ÖSTERREICHISCHE
NATIONALBIBLIOTHEK
211221-B
ALT-

1.221

6 - 14 - Д - 31

Regule de la vita spiritu ale et secreta Theo logia.

✝

211221-B.

Egule della uita ſpirituale nuouamente cõpoſte
nella cita di Bologna p uno p̃dicatore e doctore
di ſacra Theologia Canonico regulare di ſancto
Fridiano da Luca. nelle quale ſinſegna in che modo la
perſona facilmente poſſi diuentare ſauia di ſapientia
chriſtiana/et contẽta di uera beatitudine et inamorata
dl dolce amore di Ieſu benigno noſtro redẽptore. et co
me cũ uno certo breue modo di orare. puo lhomo p ſe
ſteſſo ſenza auctorita papale acquiſtare el uero Iubileo
et idulgentia plenaria/ e puoſſi queſta opera chiamare
miſtica o uero ſecreta et occulta theologia neceſſaria a
docti et ignorãti/ Preti/ Frati/ Monache e/ ſuore/ uidue/
et maritate. et ad ogni perſona che deſidera acquiſtare
la chriſtiana perfectione et ultimatamente ſenza ſenti
re le pene del purgatorio obtenere el paradiſ o.

ÖST. NATIONALBIBLIOTHEK WIEN

PREFATIONE DOVE SI DIMOSTRA LA necessita et utilita della presente opera/et iui/ tasi qualunche persona a douer/ la legere e studiare.

MOLTI sono li naturali desideri i et innati appetiti de lhomo existente in questo mũdo. li quali ogniuno cercha cum tutte le forze sue in qualche modo saciare et qetare: Ma molte uolte per ignorãtia o per diabolicha illusione erranti. el desiderato fine attingere mai non possano: Pero in questa breue opetta el pio e deuoto lectore i uito a legere quella. promettendogli insegnare in che modo p obseruatione di alchune breue regule. precedente la gratia dello spinto sancto. facilmente potra ogni sua inclinatione dirigere et regulare allultimato fine della salute: Talmente che p se medesimo senza auctorita papale riceuera el uero giubileo p elquale ogni horrẽda pena del purgatorio schãpara lanima sua. uolãdo senza dimora alla felice patria del paradiso. et auanti la morte ascendera al glorioso numero de piu sauii huomini che nel mondo trouare si possano: e questo sara senza studio alchuno di mundana scientia: Vno altro ancora marauiglioso effecto riceuera che essendo in questa misera e calamitosa uita doue niuno pfecto contento si ritroua. quasi diuẽtara felice e beato: e sara senza du

bio piu contento e piu quieto e piu allegro che se im-
peratore o papa di nuouo creato fusse: Non uoglio an
chora pretermettere che per la lectione di questo deuo
to libro piu uolte replicata et in exequtione mandato
quãto in epso si contiene: lhuomo diuentara non sola
mente piu sauio e piu contento chè glialtri ma anchor
ra megliore/e piu uirtuoso/e piu potente. et piu forte/
e piu excellente et nobile che ogni altra persona che a
tale secreta e deuota doctrina dedita non sara: Que-
sta e quella che te insegna sanctificare e facci simili al
nostro dolce et amoroso Iesu. Questa e quella che ci
fa pari alli sancti confessori et alli infiamati martiri in
paradiso. Questa e quella per laquale li sancti angeli
nella celeste gloria non solo paregiare ma anchora trã-
scendere possiamo: O glorioſa doctrina ogni altra su
pereminente. O sancto dono da dio alli soli christia-
ni concesso. O celeste scientia dal padre eterno a noi
reuellata chi te seguita non erra. E chi non te cogno-
sce o uero non ama sta in tenebre: Chi te abraccia stã
do in terra diuenta celeste e tutto diuino: Ma chi non
te stringhe o uero non te desidera ne ua miserabilmen
te in damnatione. Per tãto non sia nessuno che secun
do la possibilita sua non uogli experimentare quanto
in epsa si contiene/ E benche di questa melliflua e se-
creta o uero celeste et anagogica doctrina ogni fidele
christiano sitibundo e summamente desideroso essere

debba. Niente di meno li sacerdoti seculari / e li religiosi: le monache le suore / e uidue: et etiam certi mundani exempti dalle cure a questa secundo le forze loro piu strectamente darsi tenuti sono: senza laquale non uedo quasi in che modo saluare si possano: Et accio che niuno quantũche idiota e simplice da questa tanto necessaria lectione excusare si possi: Io ho la prefata doctrina abbreuiato e dechiarato / cum quanta facilita e stato possibile: lasciando molte subtilita da parte / e quella in lingua materna e toschana disponendo: E cosi da docti et dalli indocti alliquali tutti debitori siamo facilmẽte intesi essere potremo; Onde anchora per magiore instructione ho sottogiunto lo mediante sequente prohemio elqual e legendo non ti rincrescera.

In Comincia uno utile tractato della uita spirituale e contemplatiua.

Prohemio.

Vtti li sapienti diuini e mundani senza discrepantia concordeluolmente affirmano: la scientia e noticia che noi in terra del summo idio habiamo: ogni altra quantunche nobile doctrina in dignita et utilita excede: Onde quasi infinito numero di gentili e christiani: la mundana gloria / terrene substantie / et uoluptuosi piaceri: cum grande uiolentia sprezate hanno; solo per potere alla contemplatione

di quello piu expediti al tutto darsi: Ma fra Christia/ ni e sauii philosophi/o uero fra buoni et catiui huo/ mini non piccola differentia quanto al cognoscere dio si ritroua/imperho che molti antichi philosophi della christiana fede priui:e moderni sauii che dalla moral uita alieni sono:alquãta cognitione di dio per ragio/ ne naturale/o uero per ellume della fede nostra / quan to allintellecto hauere possano:ma ogni deuoto chri/ stiano che alla uita contemplatiua o uero alla Theolo gia mistica che da altri secreta e uera sapientia chiama/ ta e:darsi desidera:cognoscimento di dio per peniten/ te et amoroso affecto acquista molto piu sublime/e no bile che ogni intellectuale notitia di dio da altri uitiosi quantunche docti hauuta sia: Onde possibile /e/ ymo spesse uolte uero che uno simplice idiota ma buono et fidele per la coutemplatione piu cognitione di dio ha bii/che uno profundissimo theologo nõ di buona ui/ ta/elquale sapii della trinita della incarnatione del figli uolo di dio: et di ogni altra Theologica speculatiua et sotil materia discurrendo disputare : E questo perche magiore cognitione e quella che si ha per affecto/ che quella che si ha per intellecto : Cosi come magiore è piu perfecta notitia della dolcezza del mele ha/chi ac/ tualmente la gusta ; che quello elquale non lhauendo gustato nellibri di quella multe proprieta ne troua. Per tanto uolendo io per psone simplice et idiote trac

tare in che modo ſi poſſi alla contemplatione del no-
ſtro idio peruenire: materia piu che tutte le altre diffici
le: ma niſſuna in queſta uita piu ſublime: niuna piu di
uina: niuna piu utile et expediente: come quella nella
quale la noſtra felicita qui principio prēde: e poi nella
futura uita ſua perfectione riceue: Proteſto niente di
mio capo uolere dire: ma ſolo cōpilare quelle coſe che
da me piu utile a la uita ſpirituale e cōtemplatiua exiſti
mate ſarāno: Imitando principalmente li pietoſi et ana
gogici tractatori: liquali oltra alla experiētia queſta di-
gniſſima doctrina imparōno dal diuino Dionyſio di-
ſcipulo di ſancto Paulo: Alquale inſino al tertio celo
rapto la prefata doctrina da dio reuellata fu: ubi uidit
ea que non licet homini loqui / cioe a docti / infideli: et
a chriſtiani falſi tal ſecreta doctrina reuellare nō ſi deb
be perche nō eſſendo di queſta capaci / beffe e riſo non
piccolo ſe ne fāno: ma ſolo li buoni fideli chriſtiani ſo
no di quella ſufficienti auditori: e per queſto ſi chiama
ſapientia chriſtiana e ſecreta / perche ſolamente da bo-
ni chriſtiani quella inteſa eſſere puo / mediāte la experi
entia / laquale in queſta arte precipua / e / ſempre perho
precedente la uirtu dello ſpirito ſancto / laquale inuocā
do genuflexi diremo in queſta forma.

Ad ſit nobis domine queſumus uirtus ſpiritus ſanc-
ti: qui et corda noſtra clementer expurget et ab omni
bus tueat aduerſis per dominum noſtrum Ieſum chri-

ſtum qui tecum uiuit et regnat in unitate eiuſdem ſpi/ ritus ſancti deus per omnia ſecula ſeculorum amen.

Capitulo primo delle tre operatiõe dellanima cioe cogitatione/meditatione/e contemplatione.

b Enche molte ſiano le operatione/et acti della/ nima noſtra: niẽte dimeno al propoſito noſtro tre principalmẽte da noſtri deuoti doctori po ſte ſono: Cioe Cogitatione/ Meditatione/et cõtempla tione: Onde ſecundo Ricardo/et Vgo de ſancto uicto re: et il deuoto doctore Giouãni getſon cãciellier pari/ ſienſe: Dico che la cogitatione non e altro ſe non uno improuido uano et inutile penſare ſenza fatica le co ſe corporee ſenſibile e mũdane: ſi come li noſtri corpo/ rei ochii uedeno e guardano facilmẽte le corporee ſub ſtãtie. Et ſimilmẽte lodire et parlare: et altre operatione de noſtri corporei ſentimẽti ſenza difficulta alchuna ſono in noi: Coſi la cogitatiõe e nellanima noſtra/ſen za difficulta cum damno grãde el piu delle uolte di ep ſa anima/come quella che e ſenza freno di ragiõe/nõ ad alchuno buono fine ordiata: E perho bẽ diſſe el re/ gal profeta Dauid: Nouit dominus cogitationes homi nũm quoniam uane ſunt: che uole dire: Ha cognoſciu to el ſignore le cogitatione delli huomini e delle dõne pche uane ſono: O quanta uanita e deceptione i quel

le ſi ritrouano: ſimile al ſomnio che delectatione non da/ſe non fantaſtica falſa et inutile: et puoi ſuegliato triſto/meſto/e dolente ſi ritroua: quanto adunche ſia/no tale cogitatione da èſſere fugite per le ſopraſcripte coſe facilmente ſi cõprehende.

L A ſecunda operatione dellanima noſtra ſi chia/ma Meditatione che e uno penſare prouido e ſa/uio/dellanima in cognoſcere o uero i trouare la uerita molto occupato: laqualcoſa ſi fa cum grande fatica/e cum grãde utilita/et fructo dellanima noſtra: queſto di co perche epſa anima nella meditatiõe biſogna tutta ſi uniſchi et laſſi ſtare ogni altro uano penſieri / et ridu/chaſi a penſare ſolamente una coſa dellaquale uogli e poſſi traherne qualche uerita et qualche guſto delle co ſe diuine: et coſi come uno corrente fiume cum diffi/culta ſi ferma: coſi la noſtra uaria mente che per natu/ra ſua ſempre di uno penſieri nellaltro corre/mai non ceſsa: cum fatica grande (ſpecialmente alli inexercita/ti) ſi regula et fermaſi ad uno ſolo utile penſieri: nelq̃/le mentre che lei fixa rimane cõtinuamente quãdo da uno e quãdo da unaltro uano penſieri impugnata / e ĩ queſta aduncha biſogna ſudare/et farſi grande uiolen tia: perche qui conſiſte marauiglioſa utilita: in queſta meditatione cum laiuto diuino ſta naſcoſta la perfec/tione del chriſtiano: cioe la ſancta charita o uero amo/re di dio: perche coſi come dalla dura pietra cum for/

re e dura percussione dellacciaio si caua el scintillante fuocho: Cosi dalla sancta meditatione delle cose diui/ ne si trahe uno ardente fuocho di amore diuino: que sto bene hauea experimentato quello egregio profeta Dauid quando diceua nel psalmo. Concaluit cor me/ um intra me et in meditatione mea exardescet ignis: Se rischaldato el chuore mio dentro in me/et nella me ditatione mia grandemente brugiara el fuocho / cioe della dilectione di dio: Questa e madre di compunc/ tione: principio di deuotione: fundamento di sancti/ ta: Origine di humilita: fonte di perfectione: et uali/ da medicina contra ogni rea temptatione: Et tanto e necessaria che senza epsa secluso el miraculo di dio: ni/ uno puo allamore diuino infiammarsi ne acenderssi: et consequentemente non puo alla perfecta contem/ platione peruenire: imperho che epsa e la dirita /larga/ et ampla uia di peruenire allalto monte della contem/ platione: et quanto piu lhomo in quella si exercita/tan to minore fatichа ogni giorno sente: Chi uuole adun/ che perfecto et contemplatiuo diuentare: Abracci que sta sancta meditatione/cum quelli modi et uie che di/ sotto scriueremo/ Doue di quella piu diffusamente par laremo.

A tertia operatione dellanima si chiama con/ templatione: laquale e uno perspicace / libero /

facile / et expedito uedere / o uero conſiderare della mente / o anima noſtra nelle coſe che debbano eſſe/re uedute o conſiderate al tutto diffuſo : et nelle celeſ/te coſe al tutto ſuſpenſo : Queſta tertia operatione/e una medeſima coſa cum la meditatione / imperho che luna e laltra e una utile conſideratione mentale delle coſe pertinente alla ſalute : ma in queſto ſono differẽ te che la meditatione ſi fa cum faticha / e la contempla tione ſenza faticha /et anchora dalla meditatione meſ ſa in habito e multo pratichata ne procede la contem/ platione/cioe dal penſare e cõſiderare cum faticha grã de le coſe expediente alla ſalute ne ſequita puoi per ta le buona conſuetudine acquiſtata/che quello huomo o donna tal mente habituata ogni uolta che uole cum facilita grande puo la mente ſua unire / e conſiderare le medeſime coſe gia cõſiderate nella meditatione cum faticha e difficulta grande:ſi come bene dechiara el de uoto Cancellier pariſiẽſe in ſuoi piu tractati: Doue da exemplo in piu arti e ſpecialmente nello ſcriuere/e nel depingere: uediamo uno che non habii arte di depin gere/ne ancho la uogli imparare hauendo il pennello in mano facilmente cum quello fa le linee et altre in/ ordinate figure ſenza alchuna faticha cum facilita grã de : et in queſto e ſimile alla cogitatione:ma puoi quã do comincia ad imparare larte del depingere nel prin/ cipio cum grande tardita e cum non piccola faticha

adopera esso pennello in fare le linee; et altre artificiose figure: e qnesto e simile alla Meditatione; ma quello depintore quando ha bene imparato larte: et halla molto bene praticata/allora depinge senza fatícha cum grande dilecto e fructo/e questo e simile alla cõtemplatiõe El medesimo si puo dechiarare nellarte dello scriuere. del cusire. del texere et simili artificii che tutti in principio si fanno cum tardita e difficulta/e senza delectatione: ma puoi habituati si fanno expeditamente cum presteza e piacere assai: Credo sufficientemente habiate inteso el significato de questi tre nomi cioe cogitatione/meditatione/et contemplatione. Hora uedereti tre grandi effecti dalle prefate tre operatione procedenti.

Capitulo secundo doue si dichiarano tre generatione di huomini cioe captiui boni et perfecti.

h Ora douete intendere che da questi tre acti de lanima/o uero da questi tre modi di cognoscere che sono cogitatione. meditatione. et contẽplatione: Tre modi di uiuere. et tre affectione ne procedeno: E prima dalla cogitatione che e una improuida et uagabunda consideratione delle cose/ quando e circha a q̃lcḥ obiecto delecteuole: ne seqta una ĩpuida et uagabũda: et inutile affectiõe: laq̃le dimãdare si puo

Cupidita/o libidine/o uero cõcupiſcẽtia: et quelli che ſequitano tale cogitatione ſono homini animali/e ſenſuali che niuna coſa uedeno o conſiderano ſe nõ quãto la miſera carne li porge: e laſſanſi guidare dalli ſentimenti non altrimente che li animali bruti: e pero non homini ma beſtie dimãdati eſſere debano: Da poi che ſi beſtialmente uiueno / non eleuãdo la mente loro alle alte conſideratione delle ſuperne coſe: Queſti ſono quelli che tutti ſi danno a piaceri carnali: Alli honori mundani: Allauaritia delle terrene ſubſtãtie: niente alzando lintellecto loro al conſiderare el creatore de tutto elmundo/el fine principale della natura humana. la ſua reparatione/glorificatione et ſublimatione: Di quãta uanita ſia el preſente mundo: quanto horribile e ſpãuentoſe ſiano le pene de miſeri damnati: E queſti tali coſi brutalmente uiuendo. alla morte peruenghano: che mai alchuno bene penſato non hanno: e coſi miſerabilmente morendo: allinfernal pene et eterni cruciati. et alla compagnia de demonii dalla diuina iuſtitia deputati ſono.

d Ala meditatione che/e/uno prouido e faticoſo conſiderare dellanima a cerchare qualche uerita tutto occupato: ſe epſa meditatione/e/ circa alle coſe della fede noſtra. ne ſequita nellanima ben diſpoſta/una prouida et fructuoſa affectione dalla prima molto differente. laquale ſi dimanda compunctio

ne/o/ deuotione/o uero oratione cioe uno affecto pio et humile che sempre si sforza ad amare la diuina bon ta: E questa meditatione e/ quella che fa li homini de uoti humili et benigni: e falli fugire li peccati/ et il pni cioso consortio del mundo/ liquali se per qualche dis/ gratia caschano. aduntracto si releuano/ e cũ affluente lachryme li ppetrati delicti pianganoe questi tengano la uia dimezo. perho buoni e deuoti da noi chiamati sono.

Ertio et ultimo Da la contemplatione che/ e/ t uno facile considerare delle cose ptinente alla salute. ne sequita una affectione nellanima bẽ dispoſta. chi si dimãda dilectione/ libera facile et expe/ dita. et in se contiene iocũdita inextimabile et i exp̃ssi/ bile. exuperante ogni humano senso: laquale appresso de sancti e diuersamente nominata: cioe sapientia abs/ condita: mistica theologia: oratione perfecta: charita. o uero amore charitatiuo: per elquale la rationale creatu ra ardentemente se unisce cum el suo creatore. e sapo/ rosamente quãto i questo mundo possibile/ e/ el gusta: et tanto eleua lintellecto humano: che in quelli excessi mentali. lhuomo quasi diuenta diuino: in quãto lascia le operatione delli humani sensi: niuna altra cosa gus/ tãdo se nõ el suo amoroso creatore: albora non uede: nõ ode: non sa doue si sia: non teme linfernal pene: ne ancho dimãda la gloria del paradiso: ma solamente ab

braccia el ſummo bene:et quello fruiſſe et gode : cum uno modo idicibile:elquale dechiarare/o/itendere perfectamente non ſi puo/ſe non actualmente guſtãdo:o beata quella anima a chi dio tãta gratia conceſſo ha:o felice huomo:o contenta dõna/che in queſto tãto ſublime ſtato ti ritroui. Queſti ſono li piu excellenti:li piu ſauii:li piu docti:li piu degni e profundi huomini che ſi trouino. Vedete adunche quãto utile ſia la contemplatione: Allaq̃le uolẽdo puenire biſogna prima exercitarſi nella ſcã meditatione:e uolendo perfectamente meditare/ſono neceſſarie molte regule e conditione:le quale deo dãte cum multe altre coſe qui diſotto ordinatamente deſcriueremo.

h Auendo la pia e diuota anima iteſo quello che e/cogitatione/meditatione/et contẽplatione. e come la cogitatione/e/ſummamente nociua e facile:la meditatione ſummamẽte laborioſa e neceſſaria ad ogni perſona / deſidera peruenire al ſacro monte della contẽplatione. doue lhuomo quodãmodo nella preſente uita beato diuenta:Deſidera epſa anima di puenire a queſto ſtato nel quale cõtemplare poſſi. et abracciare el ſummo bene: Breuemente adunche quãto potremo alchune aurex e notãde regule deſcriueremo/alla perfecta ſapientia/ e cognoſcimento / cum ſaporoſo guſto. et exceſſiuo amore del creatore/ci cõdurãno: E notate che le ſopraſcritte coſe ſono alquãto difficile

e ſpecialmente alli inexercitati nellarte: ma hora comin
ciaremo a parlare tãto chiaro e facile che ogniuno cũ
laiuto di dio intendere potra: facendo anchora aduer/
tente el pio lectore /che non trãſcorrendo/ma moroſa/
mente la preſente doctrina legere e ſtudiare uogli: e
piu uolte replicare: ſe da quella fructo alchuno repor/
tare deſidera.

N primis et ante oẽs regulas Debbe andare la
i inuocatione del diuino auxilio: dal quale ogni
bene procede: ſenza elquale niuna induſtria o
regula humana baſta: inginochiaſi adũche lanima de/
uota e deſideroſa della diuina contemplatione dauan
ti al trono della incõprenſibile trinita et quella humil/
mente cum grãde deſiderio preghi li dia forteza a tol/
lerare ogni faticha: ſapientia a fugire ogni diabolico er
rore: ſpirituale conſolatione accio che dal tedio mai
ſuperata ſia: Et cum lachryme gemiti / e ſoſpiri dimã/
dãdo coſi dichi: O dio mio: o ſancta et incomprenſibi
le trinita padre /figliolo e ſpirito ſãcto: Donami tanta
gratia che te ſolo io cognoſchi e guſti: laſſãdo ogni af/
fectione mundana talmente che tutto cum la tua diui/
na uolunta cõforme ſia infiamato et inebriato del tuo
perfecto exceſſiuo amore: et ultimatamente nella ce/
leſte patria cum te che ſei fine di ogni creata coſa /
coniuncto inſeperabilmente ſia in ſecula ſeculorum
Amen.

Capitulo delle regule necessarie alla uita cõtempla/
tiua.

Egula prima: La persona desideroſa peruenire
1 alla perfectione della uita contemplatiua: Pri/
ma la ſua propria complexione e naturale incli
natione cõſiderare debbe: Imperho che alchuni ſono
di ſi uaria natura: et tãto inſtabili et iquieti: che al tut/
to allarte del cõtemplare inepti ſono: queſti tali per na
turale diſpoſitione eſſendo alla uita actiua piu diſpoſ/
ti meglio fanno dandoſi principalmente a quella: e no
tãtemente dico principalmẽte: perche niuno e tãto in
epto et indiſpoſto che nõ debba al mãcho in parte alla
cõtemplatiõe darſi: In queſto numero ſono li fãciulli
adoleſcẽti/et ilpiu delle uolte li giouani: ma q̃primum
in quelli ſarãno le paſſiõe de uitii domate nõ habiãdo
altro ipedimẽto/tutto il reſto della loro uita alla cõtẽ/
platiõe dare potrano. Alchũi altri de natura quieta trã
quilla et ripoſati ſono: liquali ſenza periculo allotio e
quiete della uita ſpirituale dedicare ſi poſſano/et i que
ſto numero ſono ut plurimum li prouecti di eta bẽche
qualche uolta ſi truouano giouani graſſi e freſchi piu
quieti e piu apti al cõtemplare cõ multi uechii: ma noi
parliamo di quello achade el piu delle uolte. Fra que/
ſti ſi ben diſpoſti anchora ſi troua grãde differẽtia: im/
perho che alchuni ſono facilmente moſſi alla cõpunc/
tione et deuotiõe per la cõſideratiõe della uita de ſuo

proprii peccati: alchuni altri a questo sono facilmente inducti per la cognitione della uerita et bonta diuina: Altrisi mouino p la cõsideratione de le cose cõpassiõe/ uole piene di amore et di pieta: et questi sonno quelli hãno el cuore dolce/pio amicabile et molle: Come sono el piu delle uolte le dõne/lequale pietose et deuote nominate sono: perho questi tali meditãdo la dura passione del saluatore: o uero la infinita misericordia del signore: et la sua incõprẽsibile dilectiõe a la natura humana: o uero la uita/gesti. et martirii de sancti e sancte piu facilmente alla compunctione peruengano che se altra considerationi hauessino Ogniuno si exerciti piu in quello onde uede alui piu facilmente seguirne la deuotione et consequentemẽte la gratia della cõtẽplatiõe

Consideratione del proprio stato.

Secunda regula: e necessario considerare lo stato et lofficio proprio: pche alchuno stato o uero officio e al tutto opposito a la uita cõtẽplatiua: come q̃llo dellartefice: del merchadãte: del Soldato del cõtadino: et de chi ha gouerno di famiglia: e de simili: Questi tali dandosi al tutto a la cõtemplatõe lasciãdo li loro debiti officii non oparebeno uirtuosamẽte: perche idio li ha chiamati principalmente a la uita actiua: ma quello huomo e quella dõna el cui officio e cõforme alla quiete: come sono molti mũdani exẽpti da ogni corporale e mũdana cura: molte uidue: mona/

che e religioſi: Queſti tali et maximamente li religioſi non hauendo legittimo impedimento a queſta uita cō templatiua darſi tenuti ſono: quāto portano le forze loro: e qui molte coſe dire ſi potrebeno contra le mona che et monachi o uero chierici et religioſi moderni liq̄ li non cognoſcēdo lo ſtato loro che principalmēte e di exercitarſi in queſta cōtemplatiua uita non ſolamente nō ſi dāno a quella ma pur non ſanno quello ſi uogli dire contemplatione come quelli che mai non la guſta no ne mai propoſito fecino di guſtarla: Guai/guai a lo ro dico a quelli che nō hanno legitima excuſatione.

Come ſi debbano fugire le uane occupatione.

Ertia regula: Cōuiēſi fugire le ſupflue et uane occupatiōe: perche chi e itrichato i diuerſe fa/ cēde: er occupato circa quelle: quādo poi uole alchuna coſa meditare o cōtēplare: di ſubito lanimo li corre doue prima exercitato era: q̄ſto celo dimoſtra la quottidiana expiētia de mūdani et di q̄lli hāno le mēti loro pieni de uani pēſieri: e che ꝓpoſito hāno di opare alchūa coſa: che pur uno minimo pater noſter dire nō poſſano che la mēte loro nō pēſi di ſubito a la deſidera ta o uero ꝓpoſita coſa: come a la cura d̄ la fameglia/ al fare la uēdetta. al aquiſtare honore/ al edificare palatii/ o al cōſequire el deſiderato fine: circhaad alchūa uāita mūdana: e notate cb̄ nō ſēza cā ho decto ſi debeno fu gire le ſupflue e uāe cure et occupatiōe ꝑche q̄ſto itē/

do principalmẽte delle terrene/e di quelle che notabil/mente di natura loro/impediſchano la cõtemplatione: io ſo bẽ cõ la pichola e tẽpata occupatiõe/alle uolte nõ ſolamente e utile imo molto neceſſaria nella uita cõtẽ/platiua ad expellere e mãdare uia alchuna pigritia o ue ro triſtitia: ſi come habiamo lexemplo di ſan Paulo: et de multi ſancti padri che faceuano le ſporte e poi le uẽ deuano p uiuere o p dare elemoſine o uero poi le guaſ tauano: ſimilmente faceua la glorioſa uergine Maria laquale non ſempre allo ſpirituale otio: ma anchora al manuale exercitio: el ſuo tempo diſtribuiua: perche la i beccillita humana nõ cõtinuamente alla cõtẽplatione i tẽdere puo: adũche el tẽpo noſtro partito et diſtribui/to eſſere debbe parte alla cõtẽplatiõe et parte allopera/tione di quella ſempre itẽdo laquale di natura ſua non habii alienare ma a recreare la menre rationale.

Qual debbe eſſere el fine del cõtemplatiuo.

Varta regula: Nõ ſi debbe deſiderare di acqui/
q ſtare la cõtẽplatione p curioſita mundana: o p apparere ſancto: o p ĩtẽdere ſolamente la ſubli mita e pfectiõe di quella: o uero p hauere piacere e cõ ſolatiõe: ma el fine del buono cõtẽplatiuo debbe eſſere lamore di dio: cioe che ogni coſa facci p amore di quel lo ogni altra coſa laſciãdo p inamorarſi di lui: e p guſ/tarlo quãto ſia dolce: ſuaue: et benigno: perho lo apo/ſtolo diſſe la plenitudine de la lege cioe el fine della di

uina lege e la charita o uero la dilectione: p tãto ne la lege di dio che chiamata e theologia mistica o uero sa piẽtia xp̃iana colui e piu excellẽte e piu pfecto elquale dio piu perfectamẽte ama.

Inche modo e necessaria la finale pseuerãtia.

Vinta regula:e una finale pseuerãtia ogni cosa quantũche difficile cum facilita grande si comincia:ma difficilmente in quella si perseuera: e q̃sta e la causa che molti cominciano la uita spirituale: ma pochi ne puenghano alla sumita et perfectione di quella .Colui che si da intẽdere diuẽtare cõtẽplatiuo senza una grande et laboriosa perseuerãtia: e simile a quello si psuade potere ascendere cum le proprie forze uno alto monte senza fatica : O quãti sudori: O quãte fatiche et pause linteruerrano/auanti che a la sumita del prefato monte peruẽghi. Tutte le arte cum fatiche simparano:quãto magiormente questa/che in excellentia et utilita ogni altra auãza: E questo regularmente et ordinariamente sintẽde:pche ad alchũi:bẽche a pochi/p speciale priuilegio li ha cõcesso el benigno idio: subito la pfectiõe de la scã cõtẽplatiõe:Bisogna adun/che a noi fare come q̃llo uole el fuocho acẽdere / ne le bagne o uerde legne:che molto li cõuiẽ soffiare et risoffiare auãti chel fuocho ui si apichi:o quãte uolte alquãto si acendera/e poi anchora si extinguera.o quanto fumo:o quãta humidita cõuiem che neschi auanti che la

chiara fiamma ſuccedi: chi in quello faticoſo principio del ſoffiare per diffidentia. per impatientia. o per te/dio/ indrieto torna/ſe: mai tal fuocho perfectamente acenderebbe: Coſi al contemplatiuo conuiem prima gram faticha patire: ne li principii. quando ne lanima ſua accendere uole/el gram fuocho del diuino amore: prima dico ſentira fumo delle carnal paſſione: et la humidita de lamore mundano: et tanti inhoneſti mouimenti di temptatione che molte uolte ſi ſchomentara e diffideraſſe di potere perficere lopera in comincia/ta: et tanto tedio hauera che piu felici li parrāno quelli che nella larga uia: dellaridente mūdo caminano: et del comune uiuere contenti ſono: et qualche uolta li parra eſſere in uno ſtato molto piu moleſto et inquieto che prima. Allora anima tribulata tiricordo la patiēte perſeuerantia. laquale ſola merita corona: non te/mere: et non dubitare: mà ſpera in dio cum laiuto del/quale/peruerrai ne lo ſtato doue rare uolte le prefate moleſtie ſentirai: ma il tuo acceſo fuocho ardera cum una limpida e chiara fiamma. tanto che tutto, allegro contento et quieto ti ritrouarai.

Quale ſia lo idoneo tēpo e loportūo loco/et il cōueniēte ſito del corpo achi uole orare meditaree cōtēplare.

Exta regula: A queſto exercitio: lo idoneo tēpo et il quieto luocho/cum il conueniente ſito del corpo elegere ſi debbe: Pero i queſta regula de

queſte tre coſe/in tre nō multo diffuſe cōſideratione: parlaremo: E queſto ꝑche molto utile ſono a ſapere a chi uole a la cōtemplatione darſi: et maxime a li incipiē ti et proficienti: queſto dico ꝑche li ꝑfecti in ogni tēpo et in ogni luocho. et in ogni diſpoſitione del corpo. facilmente contemplare poſſano: Come legiamo de ſancto Bernardo: che caualcando una giornata circha uno grande lacho. ſempre ſtete eleuato in cōtemplatione: i modo che non uedde in tutto el giorno epſo laco/ꝑ la qualcoſa intendiamo che niuna de le prefate conditio/ne alui neceſſaria era: e queſto ꝑche el ſacro monte de la ꝑfectione gia ſalito haueua: Onde queſte tre cōſideratione principalmente deſcriueremo: ꝑ li impiēti et ꝑficienti a liquali non pocho proficue et utile ſarāno.

Prima conſideratione del luocho.

Perche in queſta arte biſogna lanima noſtra da ogni uano penſiere. et da ogni mundana cura/ purgata ſia: et che da ſe ogni notabile ipedimē to excludi: laqualcoſa ꝑ la ſequeſtratiōe del luoco facilmēte cōſeguire potra: po ſira optima coſa ſtare rimoſſo dal nociuo cōſortio de le ꝑſone: quāto ſira poſſibile a la cōditiōe de lo ſtato tuo: q̄ſto dico ꝑche altrimēti ſequeſtrare ſi puo uno heremita: che habita ne li deſerti Altrimēti uno religioſo cō ſta ad obediētia: et e obligato a la regulare obſeruātia: et altrimēti una uidua et altre ꝑſone ſtanno ne le cita: pero in queſto non ſi puo

dare una ferma regula: etiam p le diuersita delle perso
nale cõplexione: et naturale inclinatione: Onde alchu
ni si dilectano del deserto: alchuni de le possessione et
ville: doue alcuna separata habitatione possedeno: Ad
alcuni bastano le chiesie: et ad alcuni la propria casa:
ne laquale soli sono: o uero hanno alcuna camera do-
ue solitarii dimorano: non impediti da alchuna rea cõ-
pagnia: e quiui come se fussen ne le tacite silue: quie-
ti da ogni tumulto: habitano: et il simile fanno quelli
si dilectano de la chiesia: Come faceua sanctõ Arsenio
che in qualche cappella o altro separato luocho sẽp
si collocaua: doue mãcho da li altri ueduto essere potes
se: Molti nel contemplare o meditare: da ogni minimo
strepito /o di parlare/o di cãtare/o di qualũche altra co
sa impediti sono: ma sancto Augustino/di natura op-
posita era. Alquale el cãtare de la chiesia daua grande
auxilio al contemplare. In tãto che per la dolceza di ql
lo. Tutto in lachryme si risolueua: et il cuore suo allo-
ra grãde iocundita sentiua: Similmente achi piaceno li
ruochi obscuri: achi li illuminati: ad alcuni stretti/et ad
alcuni ampli: si che qui altro dire non si puo/se nõ cõ
ogniuno: considerato lo stato et la conditione sua ele-
gi quello luoco doue piu facilmente la gratia del con-
templare conseguir possi: Benche el grande Cancellie
re parisiense nostro Giouanni gerson dicha: che exte-
ris paribus el sacro luocho de le chiesie/piu elligibile sia

doue e la presentia del corpo di christo: la solemne cō/
secratione: li cimiterii: le dipincture/et altre condition
che a questo exercitio piu apta et dispo sta larendano:
Guardandosi perho sempre in ogni luocho doue che
sia da singularita: et nota di ypochrisia/o uana gloria:
questo dico contra molti ch̄ essendo i chiesia o altri pu
blichi luochi/di fare le singularita/si dilectano: per leq̄
li schādalizano altri et se dānano: facendo molti gestu:
et molte eleuatione di mano non coueniēte usati: ma
quando la persona in loucho secreto si ritroua: doue
ueduto essere nō possi: allora puo fare quello ch̄ li pia
ce: et secūdo li ditta la gratia de lo spirito sancto: et que
sto bastara quāto a la lochale dispositione.

Secunda cōsideratione del tempo.

Ecundo la sententia del sapiente Salomone tē/
f po e de ridere/et tempo e de piangere/ cioe tē/
po e de prosperita: et tempo e/de aduersita: el
quale quando e temperato in modo che non peruerti
el iudicio de la ragione: a li incipienti et a li proficienti
multo meglio/ al contemplare che non e/el tempo de
la prosperita: Ma li perfecti in tutti li tempi: fixi stanno
sempre in dio: et de luno et de laltro tēpo a la salute lo
ro sapientemente usano: Ma al proposito nostro parlā
do: Dico che non si puo facilmente determinare: qual
tempo a la meditatione: o uero alloratione/piu oppor
tuno sia: Ogniuno elegi quello gli pare el meglio: et

quello che piu comodo glie: ſecundo lo ſtato et condi/
tione ſua: E per niente non manchi che ogni giorno
non ſia deputato el ſuo tempo a la meditatione et alla
contemplatione: acio che per el continuo uſo ſi generi
labito : et la conſuetudine: et coſi diuenti contemplati
uo: et ogni giorno tale exercitio ſpirituale piu delecte/
uole. et facile gli ſia : Alchuni ſi leuano al meditare la
matina ne la aurora: Alcuni la ſera auanti uadano a ri/
poſare: Alcũi el giorno come Dauid /che diſſe ſepties
in die laudem dixi tibi: Alcuni da meza nocte: come el
prefato Dauid : elquale di ſe parlando diſſe . Media
nocte ſurgebam ad confitendum tibi. Niente di meno
quanto poſſiamo per induſtria humana comprendere
quello tempo iudichiamo eſſere piu conueniente: quã
do el cibo e nello ſtomacho e ben digeſto : e le cure
mundane tutte da parte poſte ſono: et niuno e preſen
te che poſſi uedere o notare li tuoi lugubri penſieri: p
fundi gemiti: li tuoi rugiti amari: li tuoi interrupti piã/
ti: li tuoi lachrimoſi et piangenti ochii: le tue nel pecto
iterate percuſſione. le tue frequente eleuatione di ma/
no : e le humile proſtratione de tutto el corpo in ter/
ra: et altri multi ſpirituali geſti : che fare ſogliano le de
uote perſone: quando ne lanima loro per la ſacra me/
ditatione de le ſpiritual coſe / aceſo hanno alchuno gu
ſto e ſecreto ſentimento di deuotione/contritione/exu

tatione / admiratione / iubilatione / liquefactione / ti/
more / et di desiderio o altre spirituale affectione: et gu
sti : che quodammodo innumerabili sono : E per q̄/
sto pare che tutti conuenghino et affirmino el noctur
no tempo essere piu che tutti li altri opportuno: On/
de scripto e/ Et nox illuminatio mea in delitijs meis . et
in psalmo: Exitus matutini et uespe delectaberis: li gior
ni anchora et le nocte alli sancti dedicate: o a qualche
solemnita del saluatore. senza dubio a li exercitii spiri/
tuali piu che li altri si conuengano : ne li quali per le i
tercessione de sancti : da la diuina clementia : piu co/
piosi doni de gratie: a le anime meditante / communi/
cati sono.

Consideratione tertia del sito et dispositione corporale.

c Vm experientia certa si cognosce che il locho et il tempo conditionati. come di sopra e dicto: molto conducano . et aiutano a li meditanti. cosi anchora secundo alchuni non mancho gioua la dispositione / o uero sito corporale : Bisogna adunche ordinare. le corporal membra in modo piu expediente al meditare : Alchuni dritti stanno nel contemplare. cõe Moyse. Alcũi igiochiõe cũ le mãi eleuate. cõe Salo mone: Alcuni i terra ꝓstrati. cõe Magdalena a li piedi

del Saluatore : et qualche uolta ſedeno come anchora la prefata Magdalena/quãdo ſedendo alli piedi del benigno Ieſu:odiua el uerbo di dio: Altri ſtãno cũ la faccia uolta a la terra/proſtracti.come fece el noſtro ſignore:delquale ſi lege che procidit in faciẽ et cætera. Alcuni cũ le mani in croce come Ieſu xp̃o inſullegno. Alcuni alzano la faccia al cielo:come fecẽo li Apoſtoli quãdo el ſaluatore in celo aſceſe. Finalmẽte quella ſituatione et ordiatiõe del corpo ſi chiama megliore.che lhomo piu aiuta a la cõtẽplatiõe: Onde el Cãciellieri pariſienſe. Iudica multo cõueniente:quãdo lhomo ſede cũ la faccia al cielo eleuata:pche ſecũdo el philoſopho:anima quieſcẽdo et ſedẽdo fit prudẽtior: A Guillielmo pariſienſe piace lo ſtare dritto apoggiato a la mano ſiniſtra:pche coſi el cuore ſi ripoſa. Dionyſio chartuſienſe multo delectaua lo ſtare dritto cũ li ochii chiuſi et eleuati uerſo el cielo: Onde alcuni dichano che la ordiatione de le corporal membra/cõformare ſi debba cũ la qualita de la meditatiõe:uerbi gratia:contẽplãdo de la gloria del paradiſo/ſi conuien ſtare cũ la faccia uolta al cielo:ma piangendo li ſuoi peccati come el publichano uoltarſi humilmẽte uerſo la terra. Penſando la paſſione di Ieſu chriſto : qualche uolta extendere le braccie in modo di croce: Finalmente quando la perſona eſola puo fare ſecundo quello modo che meglio gli pare : Ma quando e in Chieſia o in qualche altro

publico luocho: biſogna p nō parere ſingulare cū li al
tri cōformarſi: et queſto baſtara quanto a queſta aſſai
diffuſa regula.

Regula aurea della ſancta diſcretione.

Egula ſeptima: A lincipiēti et proficiēti dormi/
r re et māgiare tēperatamente ſi cōuiene: Alli p/
fecti í queſta regula nō ſi parla: pche hauendo
gia p la buona cōſuetudine exercitati li ſentimēti ſan/
no insieme cum ſancto Paulo habundare: et penuria
patire: Ma alli impienti come piu fragili biſogna cerca
re qualche aiuto accio che alla pfectione uenire piu fa
cilmente poſſino. Attēto che nel principiare di queſta
meditatione uno quaſi cōtinuo ſtudio: et grāde fati/
cha di animo ſi richiede: p laqualcoſa molti uitali et a/
nimali ſpiriti ſi cōſumano: Onde allora e neceſſario p
la reparatione di quelli alquāto piu dormire et mangia
re: o al mancho piu ſpeſſo le forze reficere et ricreare:
pur ſempre cum la temperātia: Alchuni ſono ſtati che
per acquiſtare la gratia della cōtemplatione o uero del
la profetia hano imitato alchuno propheta: come Da
niele: Helia o Giouāni Baptiſta/o uero alchuno de ſāc
ti padri di egipto nella abſtinentia et auſterita della ui/
ta: liquali nō profeti: ma fantaſtici: nō cōtēplatiui: ma
pazzi diuentati ſono: et coſi ci hāno inſegnato cum lo
ro exemplo che a tutti non ſi cōuiene inſieme uolare
cum li profeti: o ſancti padri precedēti: alliquali alcune

gratie li ſono ſtate donate lequali da noi nō debbeno eſſere imitate: ma piu preſto laudate et cū admiratione qualche uolta recogitate come cinſegna ſancto Bernardino eli altri ſancti doctori liquali ben ſapeuano la pfectiōe del chriſtiano nō cōſiſtere nel māgiare ne ancho nel bere ne ſimilmente nel ueſtire e calciare/dormire/o uelgliare ma ſolamente ne lamore del buō Ieſu alquale tanto piu facilmēte peruerremo quāto piu diſcreti e tēperati ſaremo ne le noſtre qualunche operatione/cō cluſiue queſta regula altro non dimāda: ſe non modeſtia et diſcretione: laquale non ſolo nel mangiare et bere et dormire. ma etiam dio in tutte le noſtre operatione: come condimēto di quelle ſi richiede: et chi p ſe iudicio non ha a li experti credere debbe: altrimēti come ſupbo nō ſolamēte fructo nō fara ne la uia di dio: ma de le riceuute gratie ſenza dubio priuato ſara.

Come ne la uita ſpirituale ſi debbe elegere uno pfecto et experimentato maeſtro.

Regula octaua: benche queſta regula nellocta/uo loco q poſta ſia: niēte di meno p la ſua utilita en eceſſita meritarebe fra le prie eſſere collocata: Dico adunche i q̄ſta arte allincipienti et proficienti eſſere neceſſario uno pfecto et expimētato maeſtro: da la uoce delquale poſſino eſſere inſtructi et informati de tutti li dubii et periculi che quaſi innumerabili inepſa uita ſpirituale li achaderanno: Alquale manifeſtino tutte le

loro passione. temptatione. gusti. consuetudine: et na/
turale complexione. Dalquale anchora si lassino rege/
re et gouernare: altrimenti periculi portino: nō māco
che uno che camini senza guida p periculosi et ignoti
uiaggi: doue siano mali passi: et latroni daogni banda
Niēte di meno chi tale experimentato maestro hauere
nō potesse: almācho qualche deuoto libro habii doue
tutte le occurrente cose intendere et legere possi: come
sonno molte opere dal deuotissimo et christianissimo
doctore Giouāni gerson cācellier parisiēse cōposte: nō
parlo di quello breue tractato chiamato de imitatione
xp̄i allui intitulato elquale bēche utile sia niēte di meno
non e sua opera: ma di qualchuno altro deuoto e cre/
do fusse canonico regulare elquale per humilita el suo
nome uolse tacere: ma parlo di quelli si ritrouano nel/
la sua grande summa specialmēte la sua mistica theolo
gia p li docti: et quello de monte contemplationis per
li simplici et idioti: Questo medesimo dire si potrebbe
Del seraphico et sancto doctore miser Bonauētura: ma
secūdo el mio piccolo iudicio el Cācellier parisiēse che
fu suo deuoto discipulo p imitatione: essendo piu mo
derno: et hauēdo grāde experiētia ha reducto questa ar
te abreuita et compendio cum facilita grande et cum
eptime et salubertime regule tanto quanto alchu /
no altro che io ueduto habii: pērho credo sia el piu
utile / chiaro / facile / che adesso trouare si possi.

E nota che disopra io ho decto essere necessario uno maestro nellarte experimentato a questo fine: accio nō credi che per essere docto e profundo in scientia come in theologia o ragione canonica o simile doctrina per questo sia sufficiente ad insegnare larte della contēplatione: perche si resti ingānato: le altre scientie cōmunemente si possano imparare/e sapere/et insegnare/senza experientia: ma questa senza quella per niente hauere non si puo: Bene e uero che quādo lhomo ha la doctrina congiūta cum la experientia di questa mistica theologia molto piu sufficiente e ad insegnarla(nel modo dico che a noi possibile e)che non e uno che labii solamente per pratica o p experiētia: liquali pratichi sēza doctrina el piu delle uolte bēche gustino et intēdino quāto a se niente di meno ad altri comunichare et isegnare non la sanno: E chi ne libro ne maestro hauere potesse: allhora bisogna hauere una profunda et grāde humilita. et tutto rimetterssi nellaiuto diuino. Inuocādo cōtinuamēte lo spirito sancto elquale i questa arte et i ogni altra da ogniuno pricipale maestro iudicato esser debbe. E tienti semp̄ amēte di nō māifestare le tue bone operatiōe/e tue secrete gratie come le occulte lachryme: et spirituali sentimenti: et diuine uisitatione se nō al tuo deuoto sancto et experimentato maestro o uero padre spirituale: E quantūche mirabili sentimenti dio ti prestasse: mai nō presumere di te medesimo alchuna

cosa/impo che auntracto sireste da demonii ludificato come in molti tutto el giorno si uede p expientia: An/chora ti ricordo quãtũche in te tutte le uitiose passiõe de peccati gia p molto tẽpo extincte siano: nõ ti mette re p questo ad alchuna occasione di peccato: per che li sexagenarii uergini. nel fetore de la luxuria essere caduti/lecto habiamo: e quelli che trenta e quarãta anni ne la sancta religione puramente uixuti sono: p alcũa minima negligẽtia in grãde ruina essere schorsi: ueduto hauere si racordiamo sotto la frigida cenere molte uolte sta nascosto lardẽte fuocho: cosi sotto la inuechiata/o macerata carne/quãtũche debile et attenuata sia: sempre in sina a la morte/resta la naturale inclinatione occulta del peccare.

Come non basta legere et uocalmẽte orare/ma bisogna a la sancta meditatione al tutto darsi.

Ona regula: Debbe la persona desideтosa de la
n pfectione spirituale/Darsi a la meditatfone de
le pie cose: et in quella fare grãde fundamẽto: pche senza epsa ordinariamẽte cioe excluso el miracu/lo e la speciale gratia di dio a la quiete de la cõtẽplatione/come di sopra ti dissi/peruenire non si puo: Onde molti singãnano credendo p legere libri pii: o uero per insistere a le uocale oratione: o simili exercitii/potere diuentare pfecti: Giouano assai queste cose: ma nõ basta no: De la necessita adũche de la prefata meditatiõe niẽ

te altro diro: bēche molte cose agiūgere si potrebbeno: presupponēdo quella come cosa certa uera et indubitata: Onde la difficulta consiste non in sapere la utilita e necessitade sua: ma in cognoscere el modo cum elquale epsa far si debbe: et nel metterla in pratica: qui consiste el pōdo: qui e la difficulta di tutta larte: doue li sancti doctori molto uariamente parlato hāno: pero nō so quasi quello che farmi: se io breue scriuero/ dubito nō essere iteso/ et maxime da le simplice psone: e multe cose in questo piccolo tractato dire non posso: E poi anchora essendo in expto e pocho exercitato/ non mi pare essere sufficiēte a tal cosa dechiararui: e parmi usare non piccola presumptione: pur p le molte et istāte prece che cum affluēte lachryme mi facesti: quādo al prometterui mi sforzasti: io cōfidādomi ne le uostre oratione: et ne la gratia de lo spirito sancto: exponero parte di quello hāno dicto li sancti circa a questa sottile et difficile materia. Prima adunche douete ricordarui di quello che sopra scripsi/ quando ui dichiarai quello ch̄ significauano questi tre nomi cioe/ cogitatiōe/ meditatione/ et cōtemplatione: oltra alle altre cose iui dechiarate: lanima che inteso ha la dignita de la contēplatione: cioe come sola epsa conduce lhomo a la pfectione de la uita contemplatiua/ cioe a la uera sapiētia/ et mistica Theologia/ o uero allamore extatico/ feruēte/ pfecto/ et excessiuo/ elquale coniunge lamante creatura cum la

mate creatore: in tal modo che la rapisse / et eleua tan/ to in alto / che tutte le potentie inferiore de lanima in quello excessiuo rapto / da le loro naturale operatione: māchano; et trouasi alhora la persona come beata: ma auanti che epsa peruenghi a questo stato de la contem platione / bisogna ascendere ordinatamente per certi gradi: come chi salisse la summita duna schala gradata mente procede: E chi altrimente fare uolesse dal suo desider o fraudato si trouarebbe. Onde tre principali gradi ne la uita spirituale poneremo: liquali cum una breue similitudine del fuocho dechiataremo: El fuo / cho nel suo principio non e quasi altro che fumo: et questo e il primo grado: Da puoi ne uiene la fiam/ ma pur alquanto cum el fumo mixta; E questo e el secundo grado: Poi ultimatamente ne succede il chia/ ro / lucido / et puro carbone senza alchuna mixtione di caliginoso fumo. E questo el tertio grado / bem dimo stra: ma per piu chiareza tre consideratione sottogiun/ geremo.

Consideratione prima: del primo grado.

L Huomo che uole uiuere ne la uita spirituale / nel suo principio perfectione hauere non puo / ma necessario glie / prima hauere el fumo cioe la displicentia de la uita passata / piangendo / et dolendosi amaramente di quella: turbandosi spes/

ſe uolte ſenza multa conſolatione: Dãdoſi a la pura cõ feſſiõe/ mediãte lhumile penitẽtia/ laquale extirpi in ſe lamore mũdano/ cũ li ſuoi mali et iniqui deſiderii: mortificãdo li illiciti mouimẽti: et le male cõſuetudine caſti gãdo: et dõmãdo la carne/ acio che allo ſpirito nõ ſia rebelle: e queſte coſe fara cum li degiuni/ uigilie/ abſtinẽ/ tie afflictione/ gemiti/ piãti et ſuſpiri: agiũgendo etiam la corporale exercitatione/ e fatiche patite ſecũdo la cõ/ ditione dello ſtato ſuo: Onde li ſancti dicano che la uita actiua precedere debbe la uita cõtẽplatiua: come q̃l/ la che la uia gli diſpone: e chi ſenza quella a la cõtem/ platione dare ſi uoleſſe: ſirebbe ſimile a colui che uno alto monte cũ uno ſolo ſalto ſaglire deſideraſſe: E p̃ q̃/ ſto dice el Cãcielliere parienſe/ che li giouani anchora pieni di carnale temptatione: e di uitii/ et quelli ancho/ ra che el peccare longo tẽpo uſato hãno: nõ poſſano/ et nõ debbano ſubito a la p̃fectione de la cõtẽplatione al tutto darſi: perche quãdo ſi crederebbeno pẽſare di dio/ et in ſecreto fare le pure et deuote oratiõe. Alhora piu facilmẽte ne le ſue male inclinatiõe cũ catiui et di/ ſoneſti pẽſieri ſi cõtaminarebbeno: e coſi piu catiui ſenza dubio diuẽtarebbeno. Nota niente di meno che ad alchuni giouani p̃ ſingulare gratia/ et ſpeciale priuile/ gio glie ſtato cõceſſo: ne la loro giouẽtu/ darſi a la ſoli/ tudine: come a ſancto Benedettó/ et a multi altri: la gratia de quali non debbe eſſere da tutti imitata: E perho

molti che si sono dati allotio de la contemplatione / senza el fundamento della uita actiua miserabilmen / te ruinati sono. Onde el Cancielliere dice se non haue re grande fidutia in certi heremiti del nostro tempo: et similmẽte in certe donne rinchiuse che sole habita / no nelli particulari e stretti luochi: E se tu mi dicesse io ho facto gia molti anni tutte le prefate cose per liberar mi delle tante temptatione: et illiciti mouimẽti : et an / chora sono nel medesimo stato: Io ti rispõdo che mol / ti al tutto sono inepti alla uita contemplatiua: et que / sto perche mai per niuno modo possano rimouere da se li captiui desiderii: a questi tali e necessario continua mẽte exercitarsi nella actiua uita: altrimẽte ruinarebbe / no. Nota niẽte di meno che in questo primo grado ba sta a domare la carne / et subiugare li illiciti pensieri / se non in tutto / al mancho in parte: perche a extirparli i modo che qualche uolta non insurghino: credo in q̃ / sta uita regularmẽte fia impossibile: come anchora di / ce sancto Hieronymo: Bem che la gratia del creatore multo magiore cosa possi fare . E nota che el modo del uiuere / sempre mixto essere debbe : cioe quando io dico: el tale di tale complexione / si debbe dare alla uita actiua: sintende che piu in quella che nella contempla tiua debbe exercitarsi: ma non si nega che qualche uol ta non gli sia necessario participare de la cõtemplati /

ua:cioe penſare di Dio/conſiderare el fine della uita: Examinare la propria cõſcientia:fare propoſiti di penitentia/di nuoua uita/ e di emẽdatione dalli proprii errori:et ſimili acti principalmente attribuiti a la uita contemplatiua:coſi per lo oppoſito dico della uita ſpirituale p riſpecto alla uita actiua: e bẽche ſempre de luna e de laltra lhuomo participi:niente di meno la denominatione ſempre e facta da quella parte nellaquale piu ſi exercita:come uno che piu ſi dia a lo ſpirito benche anchora qualche uolta al mundo/ſpirituale ſi dimãda/ et nõ mundano.

Conſideratione ſecunda del ſecũdo grado:

Poi che la deuota perſona exercitata ſara nella uita actiua:el corpo ſuo i ſeruitu allo ſpirito ſe non in tutto/al mãcho ne la magiore parte hara riducto:et lamore mundano li ſara uenuto in diſpiacere/bench̃ non ſenza grãde fatícha:quella perſona allora ſara come lãguida. Non uorra riceuere le conſolatione lequale potrebbe hauere nel mondo:niẽte di meno anchora non hara le ſpirituale uiſitatione : lequale ſummamẽte deſidera: In queſto tempo ſimilmente ſoſterra li feroci inſulti de la carne:et diuerſe temptatiõe del mundo:lequale mirabile pena li daranno a ſuperar

le/e puocho o niente riceuera de consolatione. Qui/ ui certamente sira el fumo obscburo senza chiaro fuo/ cho. Quiui sentira una grãde uiolentia. Quiui sara la dura et flebile partita da la prima carnal uita alla spi rituale: Haime quanta sira aspera questa uia a passarla/ et superarla: laquale multi cominciano/ ma presto uinc/ti/alle prestine loro male consuetudine ritornano: O q̃ te uolte caderano et releuaranſi: o quante uolte fugirã no e ritornarãno: O quãte uolte si desperarãno di po/ tere doue che tendano peruenire: e poi anchora la spe ranza ri assummeranno: spesse uolte faranno proposi/ to di andare per la commune et trita uia: pur puoi la p pria desidia et tepidita reprehendendo/ le forze renoua rãno/ e li pristini propositi. E cosi in se medesimi senti/ rãno grande bataglia/ e gram conflicto. E questo per/ che lamore di dio in quello tempo anchora sira pic/ cholo/ e/ molto debile: ma lamore mundano mul/ to potente et forte/ sira repugnante/ per non per/ dere el proprio nido/ doue molto tempo se reposa to: e questo achade etiam dio/ per che lamore mun/ dano tutta uolta si uede cum locchio corporale/ et sentesi essere molto dolce a ritenerlo: ma mirabil/ mente penoso e duro a rilassarlo: E lamore di dio tutto el contrario/ imperho che lui non si uede: et sentesi multo duro ad acquistarlo: Ma dolce

e delecteuole a rilaſciarlo. Eccho el duro diuortio: e la crudel partita: Eccho la gram battaglia / et peri/ colоſa guerra: Eccho uno arduo et difficil ponte da paſſare: Eccho lultima parola: et extrema licentia ti conuiem pigliare da quello tuo inamorato mundo/al/ quale tanti anni cum tante delitie e piaceri gia diligē/ remente et amoroſamente ſeruito hai: hor qui fanno fine li carnal piaceri: qui ſi da bando ad ogni munda na pompa: hora da canto ſi pone ogni terrena coſa: hai quanti gemiti: e quanti ſuſpiri gittara quello tuo amarichato cuore: delle lachryme e pianti niente dico/ imperho che tutto dolente/ e triſto/ e piem di dolore ti ritrouarai: ma benti priegho anima benedetta: che nel nome del noſtro benigno e dolce Ieſu/ alhora confor/ to prehendi: perche niuna coſa e tanto dura: che cū la prompta uolunta et aiuto ſuo/ non ſi poſſi facilmen te uincere et ſuperare: uſando la debita diligentia: et hauendo certa ſperanza di ſtare multo meglio nel fu/ turo tempo: Secundo le uere promeſſe ſi truouano ne la ſacra ſcriptura: Et da quelli che el uiaggio facto hā/ no/ et ogni coſa experimentato /cioe el bene et il male: Alliquali meritamente credere debiamo. Facta que ſta dura battaglia/ Comincia la perſona alquanto me/ glio ſtare: e piu in pace porta elmanchare del munda/ no amore: E cōmincia a ſentire qualche delectatione

ne lamore di dio / benche non molto/et e in mezo co/
me di duoi ſtati/non al tutto morta al mundo / ne al
tutto uiuente adio:et e ſimile a la pianta eradichata nō
anchora ripiantata / o uero uiuificata ne la nuoua ter/
ra. Eſſendo adunche la perſona in queſto ſtato : puo
aſcendere al ſecundo grado:cioe darſi alla ſolitudine/
nel modo ſi diſſe di ſopra in una certa regula: E darſi
a la ſancta meditatione : nelquale ſtato ſara la fiamma
del fuocho:ma pur cum alquanto fumo mixta : cioe
ui ſaranno multe conſolatione ſpirituale / multi guſti/
et multi ſentimenti de lamore di dio /ſignificharo per
la fiamma:ma anchora ui ſaranno de le temptatione:
et de li illiciti mouimenti/et peruerſi deſiderii. Contra
a quali biſognara pur alquanto combattere : benche
non cum tanta uiolentia/quanto nel primo grado : p/
che creſcendo el diuino amore:lhomo diuenta gagliar
do et forte al reſiſtere : et etiam le temptatione per ha/
uere domata la carne : non ſono tante uehemente:q̄/
to erano nel primo ſtato. In queſto ſecundo grado:el
quale ſi puo dimandare ſtato di ſolitudine / o uero di
meditatione tanto ſtarai/quanto tu hauerai facto la /
bito in quella:et haralla poſta in tāta praticha /che nō
ti ſira piu faticha alchuna el meditare:et ſirai uſo ad ha
uere tutti li prefati ſentimenti diſpoſitiui al tertio gra/
do / Dicto della ſancta contemplatione .

Cõsideratiõe tertia del tertio grado dicto cõtẽplatiõe

L tertio grado e chiamato contemplatione.

Quando la spirituale persona longo tempo ha perseuerato et facto si facile el meditare / cum la gratia di dio: alhora e posto nel tertio grado de tutti li altri piu perfecto: nelquale eleua la mente a dio quã/ do uuole: doue riceue le diuine consolatione : et e la persona collochata nello stato perfecto . De niuna co/ sa piu si cura/ se non del suo dilecto et inamorato idio: quello solo uuole amare : di quello solo meditare: pen sare / e parlare: per amore suo fuge tutte le fatue et mũ dane delectatione : et le aduersita del seculo riceue pa/ tientemente. Imo li danno consolatione : perche niu/ na cosa gli puo piu nuocere/ per essere lui conforme cũ la uolunta diuina: et in questo stato lanima deuota ar de dolcemente: uiue suauemente: et e puramente acce/ sa di spirituale fuocho: simile al tutto ignito et infocha to carbone: chiaro senza fumo: senza humore : et sen za ogni strepito : sonito o uero tumulto : Alhora e de structa al tutto la cipta/ et habitatione del mundano amore: et e uno grande pallazo hedificato allamore di uino: Allora le affectione terrene/ et appetiti sensitiui/ tutti extincti sono: alhora piu non si combatte: perche fugato el nimico/ obtenuta la roccha: quella possede/ et habita in pace sancta: alhora glie in horrore ogni mun

dana pompa. Alhora insieme cum sancto Paulo : piu uolte replicando dice: cupio dissolui et esse cum Chri/ sto: O chi e quello che tale cose odendo non si infiam/ mi: o grande mutatione: o gram miraculo/ che le mun/ dane pene : le aduersita del seculo : ella terribilissima morte che /a/ tutto el mundo spauento da /siano uenu te in tanto desiderio per lamore del buon Iesu / che le/ ticia summa glie potere per quello alchuna pena pati/ re : Onde di sancto Steffano la sancta chiesia canta. Lapides torrentis illi dulces fuerunt : a sancto Stepha/ no le dure pietre del torrente cum lequale lapidato era dolce e suaue furono : Cosi gli fu dolce la morte. la pe na del martirio / e la crudelissima persecutione de giu/ dei : o beata quella anima che a tanta altezza e perue nuta : Doue el suo dilecto quando che uuole abbrac/ cia e stringhe: felice et contenta certamẽte chiamare si puo: quella cꝫ da ogni hora al suo inamorato Iesu dol cemente parla/ Hai quanti piaceri: et quãti spirituali di lecti: sente quella benedecta anima : Hai quanti in/ enarrabili gaudii/ et indicibili sentimenti gusta quello tanto elleuato spirito : la lingua non puo exprimere / ne la penna dechiarare la dignita e perfectione del pre sẽte grado: po' meglio mi pare el tacere: che uolere una inenarrabile cosa dechiarare: Gustate e uederete: e non gustãdo intendere mai le prefate cose potrete.

Ma notate che in queſta miſera uita/non ſi puo regu/
larmente/ſenza ſpeciale priuilegio di dio In tale ſtato
di perfectione ſempre permanere ſenza mutatione di
ſe medeſimo:imperho che mentre che uiuiamo: Mu/
tatione di uno ſtato ne laltro ſpeſſo faciamo: ma bene
e uero che quelli ſono peruenuti al tertio grado di per
fectione / piu tempo in quello dimorano:e quando da
quella ſublimita per fragilita humana/etiam ſenza pec
cato/qualche uolta chaſchano : preſto e facilmente ui
ritornano:e ſe pur per diſgratia / per alchuno mortale
peccato da tutti tre li gradi chaſchaſſeno auntracto in
uno delli duoi primi ſi rileuano. El primo grado o ue
ro ſtato ſi puo aſſimigliare allinuerno/nelquale quaſi
ſempre regna el freddo:el piouere.le nuuole cum ob/
ſchurita grande. El ſecundo e/aſſimigliato alla prima
uera/nellaquale per la grande mutatione / hora regna
el caldo/doppo el freddo/hora la obſchurita doppo la
temperantia de laere.hora luce el ſole.hora/e/ coperto
dalle nuuole:hora pioue:et hora e/ſereno . El tertio
ſtato e grado ſi conuiem cum la calida ſtate: nellaqua/
le quaſi continuamente regna el gram feruore del ſo/
le/et la chiareza de laere/Benche q̄lche uolta uenghi/
no le pioue cū obſcurita e tēpeſta grāde/e piu horribile
mutatiōe ſi fāno i q̄ſto tēpo cō i tutti li altri:bēcō po/
co durio:Et i tal mō li cōtēplatiui del tertio grado ſuf/

feriſchano qualche uolta le tẽptatiõe piu graue / e piu horribile che li altri: e queſto ꝓmette idio a lõro proba tione / et purgatione de qualche cõmiſſo peccato: o ue / ro acio che ne la humilita ſiano cõſeruati: e q̃lche uol / ta a perditione et dãnatione loro ſecũdo locculto iudi / cio di dio: ꝓ la loro ſecreta ſuperbia / et iniquita: Come achadde a lucifero creato in tãta belleza: ſapiẽtia / et cõ templatione: e queſto baſta quãto a li tre gradi o uero ſtati de la uita ſpirituale.

Qual modo ſi debbe tenere nel meditare.

Egula decima: Perche di ſopra habiamo decto
r eſſere neceſſario darſi a la meditatione: lanima deuota deſidera ſapere i che modo ſi debbe fa / re: e quale coſe ſi debbano penſare: e che ordine ſi cõ / uiem tenere: El modo del meditare debbe eſſere tale: cioe che reducendoti cũ la mente tua in ſilentio doue i pedimento alcuno extrinſeco nõ habii: Da quella ſcac cii ogni aliena e uana cogitatione: E ſe pur non poteſ / ſi coſi preſto unire la mente tua: e che li uani penſieri multo ti moleſtaſſeno: nõ ti ſchomentare ꝓ queſto / ꝑ / ſeuera pur e fa quãto puoi / in combattere cõtra a quel / li: perche biſogna aſſuefarſe: e per niente non ti laſſare uincere dal tedio: e nõ ritornare di ſubito a la lectione etiam de le coſe pie: ne ãchora a lo ſpirituale colloquio perche a quello modo mai nõ impãtareſſe di exercitar ti nelle ſancte meditatione: et non dubitare che dio nõ

ti aiuti: pche uedendo tutti li tuoi tedii e fatiche / final/
mente ti hauera compassione: et harati misericordia/se
perseuerante starai: Ma qualchuno mi dira: Io mi dis/
pongo assai bene a la meditatione / e la mente mia me
diante la obseruatione de le sopra scripte regule: facil
mente la unischo: In modo che nō mi e molta fatica
el meditare: Ma io non so che cosa pensarmi / ne che
meditarmi: per non hauere materia: ne laquale io pos/
si longamente inmorare: et achademi come al predica
tore che non hauendo fanna bisogna al sermone suo
facci fine: Io ti rispondo anima benedetta e dicoti che
a buono soldato non manchorno mai le arme: Perho
se starai attento. Io ti parlero in modo che potrai intē/
dere quanto sia facile hauere copiosa materia da medi
tare: Ma prima nota che la meditatione e come una se
creta predicha: laquale lanima fa a se medesima: a fine
di exercitarsi al bem fare/e lasciare li peccati: et hauere
la compunctione/deuotione / contritione/dolore et si/
mile et altre affectione inductiue del diuino amore:
et expulsiuo del peccato: E pero tutte le cose che si pos
sano predicare/anchora si possano meditare: E perche
tutta la scriptura sacra cum le legende de sancti. et ex
positione de doctori. et libri deuoti. si possano utilmē
te predicare: cosi le medesime cose si possano cū grāde
fructo meditare: Perho e necessario prima legere: et

mettere a memoria li principali puncti : di quello che legi / e puoi quelle cose lecte meditare: e fare a te me/ desima / come el predicatore fa a populi : Inducendoli qualche uolta al piangere li suoi peccati / qualche uolta al dolerse de la passione del nostro benigno Saluatore / qualche uolta a speranza: qualche uolta al ti more / qualche uolta al gaudio spirituale: et a simili al/ tri affecti secundo gli pare el bisogno: Exempli gratia tu hai bem lecto de le pene dello inferno che sono eter ne: e che li morienti cum peccato mortale : senza du/ bio a quelle sono miserabilmente destinati / et in eterno a quelle deputati. Hora hauendo questo prefato punc to nella memoria / e uolendolo meditare / dirai cum la meute tua senza strepito di parole / a te medesimo : se questo e uero / come senza dubio e perche la fede ca/ tholica el pone. Doue mi trouo io ? i che piculo sono ? che consolatione posso hauere ? considerando el peri/ colo de lanima mia / recogitando li multi e gran pec/ cati da me commissi / ueden do le mie catiue consuetu/ dine del peccare : ne laquale gia ho perseuerato tanti anni : certo se io non emendo mia scelerata uita / ne uerro al puncto extremo della morte : carrigho di pec cati / primo de buone operatione: e cosi miserabilmen te siro deputato alle infernale pene : siro expulso dal sancto paradiso : Mai non uedero quella chia /

na faccia del mio creatore: ſiro ſchacciato da quello dol ce conſortio de le anime beate: mai nō poſſedero quel/ la tāto ſuaue habitatione de lo empireo celo: E ſaro po ſta legata / e chiuſa nel fetidiſſimo carcere del penoſo inferno: pieno di corroſiui uermi: habundante di puz za e di carogna: acōpagnata da quelle brutte et infeli/ ce anime: ſpaurita e tormentata dal conſortio de li de/ formiſſimi/e crudeliſſimi demonii: O ime infelice per/ che nō mi muouo or mai al bē fare? oime miſera/ pch̄ ſono io tanto dura/ che mi giouarāno le mie male ope ratione: le luxurie / li honori/e uanita mundane: lequa le preſto in ogni modo mi cōuerra laſciare: et cætera: q̄ ſte tale mētale parole cum le exclamatione/ et altre pur aſſai coſe fra te ſteſſa in ſilentio meditādo hauendo pe ro bē prima obſeruate le ſopra memorate regule ti mo uerāno piu che ſe uno perfecto predicatore/ cum la ſua tonāte et uiua uoce/ le medeſime coſe ti haueſſe predi/ cādo dechiarate: E la experiētia ſara quella: che pfecta mente ti fara intendere: quello che in queſta regula / et nelle altre/ io tho decto eſſere uero: Ma p piu tua ſatiſ/ factione/ et inſtructiōe/ ſopra a queſto anchora piu diſ/ fuſo nel ſequente Capitulo parlare ti uoglio.

Capitulo doue ſi dichiara quale coſe ſi debbeno meditare.

d Ve principale ſono le affectione/ molto neceſ/ ſarie: luna e / el timore/ elquale ſecundo el profe

ta e principio di ſapientia: Laltra affectione e dicta ſperãza. Queſte ſono due ale: de lanima ratiõale: mediãte lequale facilmente ſi potra elleuare in alto: ſenza lequale peruenire non ſi puo/a fructo alchuno di cõtemplatione. E chi haueſſe luna ſenza laltra: anchora nõ ſirebbe ſicuro: pche hauẽdo el timore ſenza la ſperãza facilmẽte caderebbe nel baratro de la deſperatione: e p oppoſito hauẽdo la ſperãza ſenza el timore tepido/negligẽte/e preſumptuoſo/diuentarebbe. Perho biſogna eſſere molto cauto/et procedere cũ grãde diſcretione: In tal modo che da la ſperãza al timore. et dal timore alla ſperãza: Sapii la ſua anima mediãte le meditatione guidare/et regulare acio che la ſua barchetta nõ declini ne alla dextra ne a la ſiniſtra parte. Perho biſogna hauere copioſa materia da meditare/che ſia inductiua al timore/ e quella meditare quãdo ti ſentiſſe qualche mouimento di preſumptione mediãte la troppa ſperanza: o uero quãdo haueſſe qualche tẽptatiõe di peccare: o uero in qualche altro ſtato fuſſi/doue el timore ti biſogaſſe: Alhora a quelle meditatione dare ti doureſti che timore ne lanima tua inducere poteſſeno. Come e el meditare la morte/el purgatorio/linferno/el cadimẽto de li angeli: la expulſione de noſtri primi parenti. La inũdatiõe del diluuio ſopra a tutto el mũdo: la ſuuerſiõe et conflagratione de ſodoma et gomorra. El fine del mũdo: lultimo iudicio. Doue molti dãnati e pochi ſa-

rãno li ſaluati: ſimilmente li enormi tuoi perpetrati de licti: La noſtra grãde fragilita et miſeria: li periculi grã di del dãnarſe: e la difficulta al ſaluarſi: le aduerſita nó ſtre da ogni bãda et li cordiali nimici: che in ogni tẽpo ci perſeguitano: molte altre coſe/le meditatione delle quale generano grande timore nellanime de fideli: et extirpano ogni moto de preſumptiõe/ambitiõe/ uana gloria/et ogni cattiua tẽptatione: Inducẽdo ad compũc tione et lachrime/ogni duro/et obſtinato cuore: mo/ uẽdo anchora al diſpreſio del mũdo: a la profunda hu milita: a ricorrere al diuino auxilio: Alla diffidẽtia di ſe medeſimo: et a molti altri affecti neceſſarii alla ſalute. Dalaltra parte perche a dio non ſolo eſſere tenuto/ma anchora amato eſſere piace: perho uole che noi habia/ mo ſpãza cũ amore: e p queſto ci cõuiene hauere mol/ te materie da meditare iductiue allamore: et alla ſperã/ za. Come/e/la cõſideratiõe de la diuina miſericordia: cum quaſi innumeri exempli di quella uerſo li mortali La gloria de li angeli: la ſaluatiõe de noſtri primi parẽ/ ti doppo el grã peccato: la liberatione di Noe/di Loth/ di Dauid di Petro/di Paulo: La gratia uſata uerſo el la trone/La chananea/Maria Magdalena: el figliõ prodi/ go/la adultera/la cuſtodia de li Angeli/la gloria del pa radiſo a noi promiſſa La naue de la penitẽtia/nellaqua le uolẽdo ſemp ſiamo riceuuti: Tãti auxilii de li ſacra/ mẽti/e ſpecialmẽte de la ſancta euchariſtia/li doni de lo

ſpirito ſancto/le beatitudine/laiuto et itercessiõe de ſan
cti/e de li angeli/et de le anime beate: Le cõcessiõe del/
le indulgentie: Et ſopra ad ogni coſa la dura/et acerba
paſſione del noſtro benigno Ieſu/laquale ſola/chi non
ſapeſſe altro: baſta a generare in noi ogni acto di deuo
tione: come timore/amore gemiti/ſuſpiri/letitia/e gau/
dio/iubilo/et ogni altro ſpirituale guſto: E de tutte le
p̃fate coſe/o almãcho diuna grãde parte te ne biſogna
rebbe hauere tractati/e libri: Acio che epſe materie po/
teſſi ſtudiare e legere/e mettere li principali pũcti a me/
moria/nõ dico gia tutta la materia/pche nõ ſirebbe poſ
ſibile: e de tali libri cõ a queſto effecto ſono ſtati cõpo
ſti: aſſai et quodãmodo innumerabili ſe ne trouano: e
dali p̃dichatori anchora tutto el giorno ſi odeno. Que
ſto modo: e inſegnato dal deuoto Cãcielliere pariſien
ſe ne la ſua miſtica theologia. E nota che in meditare
le p̃dicte o altre coſe nõ ſi obſerua ſemp̃ uno mõ: ma
ſi uaria ſecũdo la uarieta de le pſone: come ſono docti/
et ignorãti/exercitati/et inexercitati ſecũdo li tẽpi/ſecũ/
do la gratia che dio porge: chi tiene uno modo. e chi
ne tiene uno altro: Imo una pſona medeſima uſa: quã
do uno modo e/quando uno altro hoggi a queſto mo
do/e dimane a quellaltro: Imperho che lo ſpirito ſanc/
to in queſto exercitio/come principal maeſtro/guida
e muoue ſecundo gli pare: Vno modo tenne Ri/
chardo/et Vgo de ſancto Victore: Vno ſan/

cto Hieronymo.unaltro ſancto Auguſtino.et unaltro ſancto Bonauentura.Niente di meno ſi legge/che ſancto Bernardo in principio de la ſua conuerſione /tutto ſi dette al meditare la uita di Ieſu xp̃o:da la incarnatione ī ſino alla ſcēſiōe:ſi cōe anchora ſi legge di ſancta cecilia.e queſto modo ſimilmente tēne ſancto Bonauētura:et e piu utile uniuerſale/ e ſecuro:Imo queſta benedetta uita di Ieſu xp̃o/cioe la meditatione di quella e/ la porta.e la uia de la ſancta cōtemplatione:ꝑche in q̄l la ſi ritroua ogni bene:e dichano che chi uoleſſe aſcendere a la cōtēplatione ꝑ altra uia che ꝑ quella/grādemēte ſingānarebbe:et queſto affirmano ꝑ lauctorita del ſignore dicēte:Ego ſum uia /ueritas /et uita:cioe io ſum la uia ꝑ laquale andare ſi debbe. Verita el uiatore illuminātе uita quello medeſimo nutriēte/et ſuſtētante:et remunerāte.Infiniti ſono li modi e le uie che tenere ſi poſſano:ma elleghi lhomo quella che gli piace/pur cb̄ ui ſia la ꝑſeuerātia cū la inuocatiōe del diuino auxilio: ſempre ſpectādo ogni coſa principalmēte dallo ſpirito ſancto:e ſecundariamēte da la obſeruatiōe delle ſopra/ ſcripte regule:e coſi potrai diuētare ꝑfecto etiam in nō molto longo tempo.

Capitulo nel quale piu particularmēte ſi dechiara el modo ſi tene nel meditare et/e/ utile materia a ſaperla.

El capitulo precedēte/ Io ni feci mētione: come uolendo alchuna coſa meditare:neceſſario era:

Prima quella legere: et nella memoria collochare. Per tanto a megliore expreſſione/ et p̄ piu tua ſatiſfactiõe/ ſappi come la lectione e la memoratione ſono neceſſarie: ex quo mediante queſte due diuerſe operatione: acquiſta lhomo/ e cõgrega le materie da meditare: lequale chi nõ lhaueſſe niẽte meditare potrebbe: Come chi non haueſſe calcina ne pietre non murarebbe mai: Biſogna adunche tutta quella materia prima preparare/ che aledificio ſi ricercha: Et poi di mano in mano ordinatamente mettere in opera: ſecundo che alla natura de la coſa ſi richiede. E queſto meglio p̄ exẽplo intẽderai: Tu uuoi meditare la morte: Fa prima di legere molto bene la materia di eſſa morte in qualche pio/ e deuoto libro: e poi metterai a mente li principali puncti del la prefata morte: che ſono apti a mouerti a cõpunctiõe et al diſpreſio del mũdo: che ſono queſti: cioe.

Le cauſe della morte.
Li ſegni della morte.
La qualita della morte.
Le anguſtie della morte.
Li effecti della morte.

Queſte ſono cinque parole/ e cinque principali pũcti che cõtengono in ſe tutta la materia de la morte: cioe quelle coſe che ſi poſſano meditare circha a quella: le/ quale ono apte a mouere li affecti. Poſti queſti cique nomi ne la memoria: Vãne a la meditatione: e comin

cia dalla prima parola: che fu le cause de la morte: so/
pra laquale ti diffunderai in considerare quante cause
sono de la morte/e trouerai che di sopra e di sotto/e di
fuori/e di dentro/e da ogni parte habiamo le cause de
la morte: Prima dentro i nostre cause sono le male dis
positione del corpo: come le molte infirmita: doue po/
trai discurrere p tãte infirmita: quanto possano acha/
dere: di sopra cioe dal cielo: habiamo le influẽne pesti/
fere del morbo: de febre et diuersi mali. disotto qua giu
par che ogni cosa ci possi dare la morte: laere ci nuoce
lacqua ci affuoga et demerge: la terra ci deglutisse: et
absorbe: Le bestei ci deuorão: Li cibi ci itoxichano: Li
pximi ci ipugnano: passo li bellici instrumenti/come
schiopetti/Balestre/Bombarde/niente dico de la care/
stia/e del caldo/e del freddo/ecxt. De le carcere: De le
melãcolie: De gaudii de li Angeli boni/e de li Demo/
nii/che per diuina permissione qualche uolta ci ama/
zano: Vede adunche in su quella prima parola quante
cose tu ui hai trouato da meditare: tutte compunctiue/
et inductiue al pianto: perche chi e quello che conside/
rando tanti nostri insceptatori/tanti inimici/tanti peri/
culi: tante cause de la nostra morte/non si muoui a grã
de humilita. In ogni luocho doue andiamo habiamo
la morte presente da ogni banda: sempre siamo nellac
ci. Sempre da natiuita in fino alfine siamo per morire.
Come adunche possiamo mai ridere/ne sollazare.

Puoi discorrerai cum la mente tua la secunda parola: che fu li segni de la morte. Doue examinarai tutti li segni di essa morte: Come sono dolori di testa. Dolori de fianchi: febre: gotte: uecchiaia: lo ingrossare de li sentimenti: cioe del uedere. Dellodire. e de li altri/ non hauere gusto/ non smaltire cosi anchora ne lultima infirmita posto/ achadeno multi segni: et maximamēte nella hora di quella terribile separatione. Tutto el corpo impallidisce: li piedi sagghiacciano: le delicate mani diuentano negre: la faccia perde el suo rubicundo e cādido colore: li allegri occhi obscuri e lachrimosi diuengano: lardita fronte si obscura: le membre tutte si fanno rigide: el mento cade: le labra si ifrigidano: la bocha si contrahe: El polso uaria: Lalito si parte: Da ogni parte sono le puncture de la morte: Ecco tanti segni in su quella secunda parola: liquali intrinsechamente considerati ogni mente dura riduchano al ben fare: aime grido di dolore: quando tante nostre misere penso: alequale senza dubio presto peruerremo: Hai cechi mūdani che fate: Or nō uedete uoi el fine nostro quale e? nō cōsiderate uoi tāti segni de la morte? de liq̄li pre gia hauuti ne habiamo: e pre i breui giorni ne haueremo.

Circha la tertia parola/ cioe/ la qualita de la morte: Tu puoi considerare la sua uniuersalita: che non perdona a persona: Ne a Signori: Ne a Principi: Ne a giouani: Ne a uecchii: Ne a ricchi: Ne a poueri:

ne a Religisi:ne a seculari:ne a sancti:ne a catiui : ne a docti:ne a ignorāti:oue sono adesso tāti imperatori.cū tante loro ricchezze e pompe?doue sono tāti pontifici Cardinali: Veschoui e richi prelati?qui ti ricordarai di tutti quelli sono morti a tuo tempo:piu giouani di te o equali a te:o piu uechii di te:et similmente de tutti li tuoi defuncti di casa o parenti o uicini:liquali erano allegri nel misero mundo/belli freschi e tutti iocūdi mā giauano/rideuano ballauano e pigliauāsi piacere: Dauāsi adintēdere longo tēpo in quelli pseuerare:ma hora in cinere quelli loro tanti ornati corpi ritornati sono et ogni loro riso in pianto e riuoltato:e niente a loro ha giouato la uana gloria del mūdo:la breue letitia del seculo:li inhonesti piaceri della carne:le grāde ricchezze:li grādi honori:e le grāde pōpe/oue sono li loro risi:doue sono tanti cāti e balli:doue e la iactantia?doue e la arogātia ?doue tāte belle ueste:tāti belli pallazi:tāte delicateze:tāta bellezza:e tāta fortezza . Hai me se alloro concesso fusse darti risposta:direbeno in questo modo. Miseri infelici e meschini a noi:che da risi i piāti caduti siamo:da canti in lamenti:dalli honori in grā dispresio.da le richezze in grāde pouerta: da li ornati uestimēti in grā nudita:dalla belleza in grāde bruttezza:Da gaudii i elleterne pene:et da multi piaceri i tutti li dispiaceri ruinati siamo:ha desperati noi:che sēp piangemo.ha dolenti noi doue ci ha conduto lamore

mundano:in queſta particula anchora penſarai la ſicer tezza di eſſa morte:quãto al tempo:quãto al modo: q̃ to al luocho:quãto a lo ſtato:imperho che non ſai ſe giouano o uechio/ſe queſto ãno o quellaltro/hai a mo rire:o uero ſe in caſa tua o fuora di caſa/ſe ne la tua pa tria o fuora del paeſe tuo:ſe ricchо o pouero:ſe in pec cato mortale o ſenza:ſe di febre o di coltello:o di uene no:o qualunche altro modo habii ad uſcire di queſta preſente uita. Nella quarta parola/che fu le anguſtie de la morte:uedrai quante pene e guai dia la morte a miſeri mortali:grãde anguſtia e uederſi priuare de la p pria uita. De tutti li ſentimenti:De tutti li amici noti/ et parenti/Della cara matre/et amoroſo padre. De li di lecti figliuoli:marauigliоſa pena/e quando li conuiem laſciar caſe/tecti/pallazi poſſeſſione/pietre pretioſe.oro argento:e grã teſori:ſimilmẽte le ſcientie/doctrine/ho/ nori/e ſtati/reputatione/belleze fortezze/et tutto el p ſente mundo:O quante anguſtie/o quãte pene:o quã ti affãni:o quãti dolori:ſentira in qlla hora de la mor/ te la miſera perſona:El corpo tutto ſara adoloraro: La. mente tutta tribulata:Temera alhora hauendo a ren/ dere ragione de tutto el tempo della uita ſua:come de la robba:del parlare/e di ogni ſua altra coſa: dinãti ad uno tãto iudice. Non dico niente di quella horrẽda uiſione de demonii:et de le loro grãde infeſtatione:et pe ricoloſe temptatione.

Quanto alla quinta et a lultima parola che /e/li effecti de la morte / debbi le infrascripte cose recogita/re. E prima el tuo corpo / elquale adesso tanto ami: puoi doppo la partita de lanima / sarra piu che ogni altra cosa uile : Tanto sira el suo fetore : la sua puz/za : et sua charogna: che a tutti sira horrore: et spauento a uederlo: Richordati de la sepultura di quello de la putrefactione / e corrosione da uermi: Riduce/ti anchora a la mente che de la robba tua niente techo ne portarai : ma quella molte uolte sira in litigio : e re stara forse a li extranei : et a persone che mai di te non si rachordaranno . Ma peggio sara / che quella mise/ra anima peccatrice : uscita del corpo cum el mor/tal peccato : Da limpio exercito de crudelissimi De/monii / rapita e portata sara nelle eternale / et horren/de pene de linferno. Ma prima sappresentara dauan/ti al Giudice / dalquale rigidamente examinata / la spauentosa sententia de la eterna damnatione riceue/ra : et ultimatamente . Doppo le funebre exequie : se guitara una perpetua obliuione : In tanto che bene si uerifichara el dicto del propheta : Periit memoria eorum cum sonitu : et Dominus in eternum perma/net : et sara di lui come se nel mundo mai stato non fusse: E molte altre cose in su quelle cinque parole/ pensare si possano: Lequale bene meditate/ non e/cuo/

te si duro che temere non faccino: Ne huomo si mun/dano / non lo faccino uenire alla compunctione: et al le lachryme de li suoi pecchati: E che non lo faccino mutare uita: et darsi al dispresio del mundo: et alla/more di dio: Nota anchora essere multo expediente/ hauere copia di exclamatione: per mouere li affecti: et ellenare el chuore/come sono/o quando/se et simi/le parole: Exempli gratia: Volendo nel processo de la meditatione di Dio la tua mente amorosamente elle uare potrai nel chuore tuo cosi dire. O summa bon/ta. O altissima eternita: O in comprensibile sapien tia. O patre mio clementissimo: quando te amero io? quando nelle braccie del sancto amore ti stringe/ ro io? Quando ti siro io di tanti beneficii grato? Quando siro io tuo buono figliuolo? Se tu sei la tre menda Maiesta: Doue e el timore mio? Se tu sei tan to amabilissimo/Doue e/lamore mio? Etcætera: et an/chora multo muoue dire cosi. O Amantissimo mio Dio: O benignissimo: O Clementissimo: O dul cissimo: O Suauissimo: O glorioſissimo: O man suetissimo: Tu sei lo amore mio: Tu sei la speranza mia: Tu sei el conforto mio: Tu sei el refugio mio. Laiuto mio: El Redemptore mio: El Creatore/e/Si gnore mio: Dolce padre mio: Te solo uoglio: Te solo desidero: a te solo ricorro: et in te solo spero: et cætera.

In finaqui habiamo parlato a chi sa legere: ma chi lege re non sapesse uada a le prediche/ et studiasi di hauere la pfecta fede in credere tutto quello comãda la sancta chiesia: Cioe quãto alla unita di dio e trinita de le pso/ ne: a la incarnatione del figliuolo: a la passione: mor/ te: resurrectione/ ascensione: missione de lo spirito sanc to: Iudicio finale: purgatorio. Inferno: et Paradiso: et tutte le altre cose che ogni fidele christiano tenuto e di credere: E circha quelle si potra molto bene exercitare: se usara sua diligentia: sperãdo sempre nel diuino auxi lio: E per fauentione di queste tale persone: El Cancel liere parisiense ha excogitato uno modo de meditare: molto facile buono expediente: e a tutti uniuersale: el/ quale nel sequente capitulo cum laiuto diuino descri ueremo.

Capitulo doue si pone uno optimo e facile modo de meditare extracto de parole in parole dal Cãciellie/ re parisiense.

Ognoui una psona/ che non piccolo fructo fe
c ce a redure le sue cogitatione e recoglierle isie/ me in uno/ et alla simplicita: E questo fece con una diligente/ e profunda consideratione: in pẽsare co/ me fusse una mendica: pouera et miserabile persona: e niente hauere del suo/ e niente potere acquistare/ per la qualcosa pensaua di mendicare: cioe di andare accatã/ do/ come fanno li meschini/ e pouerini huomini:

Per acqstare la elemosina de li beni spirituali da li Cit
tadini del paradiso.che in ricchezze sono opulētissimi
habūdātissimi/et piētissimi liq̄li cognosceua essere lar/
ghi elemosinieri:et marauigliosamēte charitatiui:p tā/
to la prefata persona:sotto uno certo arbore/in luocho
secreto se racholse:nelquale senza impedimento/ad o/
gni sua posta longamēte potere meditare pēsaua. Con
uerti adunche se medesimo cū tutto el cuore senza lo/
quella/hora ad uno sancto/et hora ad unaltro/ secūdo
che la sua deuotiōe li porgeua. Da ceschaduno elemo
sina adimādādo/exponēdo o uero manifestādo: le sue
necessitade/et bisogni:et rimemorando la loro grande
gratia:e liberalita:e quelli pregādo si degnasseno de i/
tercedere per lui a dio oipotente:pche psonalmēte cō/
parire denāti a quello degno nō era. Ma uero e che la
dicta persona i tale meditatione molti impedimēti sen
tite de le extranee cogitatione e fantasie. Lei niente di
meno si ristrense cum una grāde perseuerātia:e fermos
si di decto luocho nō mouendosi:et non partēdosi/in/
sinche quello che cercato haueua nō trouasse.et al tut
to in tale oratione stabilita fusse:ne alchuna altra cosa
p la fantasia gli andasse. Per molti giorni cōtinua q̄l/
lo p̄dicto modo/e qualche uolta staua tre e quatro ho/
re :auāti che potesse hauere quello che dimādaua/cioe
la unita/e la recollectione de le sue cogitatione:et affēc
ti ad una sola cosa : quale di sopra dicemo. E per que/

ſto tale modo/quaſi ſempre puenne a quello che deſi/
deraua:alchuna uolta piu preſto:et alchuna uolta piu
tarde e chiaramente inteſe eſſere uera la promeſſa del
noſtro benigno Ieſu/elquale diſſe.chi pſeuerãtemente
battẽdo alluſcio dimãdara/li ſara aperto:Potete adun/
che optimamente intẽdere.quãti fuſſeno di queſta p/
ſona li ardẽti deſiderii et affannoſi ſuſpiri.uerſo li ſanc
ti:hora ad uno:et hora ad unaltro:e piu ſpecialmẽte a
quelli:de quali la feſta allora ſi celebraua:qualche uol/
ta ſenza auxilio el ſoccorſo pceptibile laſſonno la dic/
ta pſona alli loro piedi proſtracta p longo ſpatio di tẽ/
po nella battaglia continua delle ſue cogitatiõe:cõ nõ
piccholo tumulto ne la elleuatione de la mẽte:ualido i
pedimẽto cauſauano:et a quelli per li ſancti deſiderii
parlare non permetteuano niente di meno epſi ſancti
finalmente a quella anima dauano li deſiderii ſuoi:ſe/
cundo la uolunta di dio:et la ſua utilita. Trouo certa/
mente la dcã perſona:queſta tale expimẽtata difficul/
ta cõuertirſe i lei a grãde proficto:per tãto imparo piu
uiuacemẽte:et ardentemẽte dimãdare:Onde achadde
che poi ne la ſua orõne:ſi trouo piu preſto:e quaſi ſen/
za impedimento tutta racholta:in tal modo a la unio/
ne e ſimplicita de le ſue cogitatiõe:e piu legiermente p
lo predicto modo/et cum la buona conſuetudine / a le
predicte coſe peruenne:E penſo Guiglielmo parienſe
doctore egregio / queſto modo / nel principio bauere

tenuto. Elquale ne li suoi libri affirma li poueri/e li fut fanti/e li prigioni hauerli isegnato fare le orõne a dio Ne li suoi libri anchora e manifesto. Come lui bellamẽ te assimiglia loratione ad uno thatore andãte al para/ diso per impetrare auxilio/et elemosina. Doue ãchorà parimẽte quasi per tutto adduce le ragione a dio: al si/ gnore nostro Iesu xp̃o benedetto/a li suoi sancti: et piu specialmẽte a la uergine Maria: che prestino auxilio al/ la creatura/a quelli supplicãte: et allegãte/le sue miserie e pouerta. Parla anchora de li presentati auãti al giudi ce: inche modo loro nelle sue petitiõe sono molte cir/ cúspecti: et sauii/et assai temeno: Vedẽdo liminente pi culo: se in tal modo noi presentati dauãti a dio facessi mo molto ci giouarebbe. E questo predicto modo del principiare la meditatione a chi piace facilmente sequi tar lo puo: perche e assai sicuro/ simplice/e legieri e be ne conueniente al primo grado de la contemplatiõe an tedicto: Nelquale altro non si dimãda/se non la indul gentia de li peccati: et la gratia del bene operare/nel fu turo tempo. E lo remedio contra le proprie piaghe et contra le uarie infirmita de peccati.

Capitulo come ne la meditatione debbe lhomo ri/ mouere lo spirito da li fantasmati.

L Capitulo presente anchora sara tutto se/ cundo la doctrina del Cancielliere parisense:

elquale piu uolte replicha a lanima deuota: che a dio e leuare la mente ſua deſidera: eſſere neceſſario cũ la innata uirtu abſtractiua de lanima ſua/auertirſe/e rimouerſi da li fantaſmati/cioe da le ymagine corporee. E pche al p̃ſẽte noi a methaphiſici o uero a docti ph̃i nõ parliamo: ma a ſimplici et idiote pſone: pho cũ exẽplo aſſai palpabile/ſi ſtudiaremo dechiarare la mente noſtra circha alla preſente materia: Sia uno fanciullo di raggione capace: elquale el padre ſuo mai non uidde. ne la madre ſua mai cognoue: Alquale dichi uno degno di fede. Eccho fanciullo tu hai el padre in uno remotiſſimo paeſe/elquale/e/el piu potente: el piu ſauio: et ilpiu glorioſo huomo/che trouare ſi poſſi. Dalquale ſei ſtato ingenerato: Dalquale anchora ti ſono ſtati mandati tutti li beni che tu hai: cioe queſti denari/queſti theſauri: queſte ueſte: queſti cibi: queſti fructi: et cætera. Nõ debbi tu adunche meritamente amarlo/e riuerirlo/et obedirli/et fare uolentiere tutto quello ti commette. Inteſe queſte coſe/quello buono fãciullo/ſara moſſo da una naturale affectione allaudito nome del padre: in tanto che ſira portato nella dilectione di q̃llo: E niente di meno quello figliuolo nõ hauera altra cognitione di quello ſuo padre: ſe non quella che ha hauuta per fede: di quello huomo che le predicte coſe gli ha notificato: Queſo fanciullo di neceſſita nõ biſognara cõſiſtere/o penſi del padre cũ alchuna materiale

conditione: cioe che sia biacho/o nero grãde /o piccho lo: o cum altre simile cõditione/e quãdo anchora quel/ le tale conditione considerasse: facilmente potrebbe da quella tale consideratione auertirse et rimouersi : et in questo nome o uero cognitione che ha di lui in quan to padre: tutto facilmẽte potra intẽdere: cum uno tene ro: et cordiale amore: e solo quello desiderare: e p quel lo uedere/ogni cosa fare: e per quello suspirare: e sem̃p dira fra se stesso/di quello tanto amoroso padre : Viui pur sempre questo mio buono padre: laudato sia sem/ pre et glorificato: benedecto sia in eterno quello dilec/ to padre. Elquale da me ueramẽte debbe essere sum/ mamẽte amato. honorato. et riuerito. Finalmẽte se al chuno da lui dimãdara come e facto questo tuo padre certamẽte altro non dira: se non che lui e/el mio carissi mo padre/el mio progenitore/el mio nutritore /el mio benefactore/el mio protectore/e q̃ste et altre simile co/ se/lui ha cognosciuto/nõ per ueduta ma solum p odi/ ta: lo pẽso che p simile exẽplo potra ceschaduno chri/ stiano quantũche ingnorãte/et grosso/essere inducto a passare nel cordiale affecto: uerso el suo signore idio: et quelle cose che sono spirituale et diuine: habãdonãdo piu che si puo le fantasie et ymagine de le corporee co se: E per piu dechiaratiõe possiamo anchora altrimẽte exemplifichare: Alchuno infirmo desidra la sanita Nõ puo egli dimãdare et desiderare el medico /nõ piu uno

che unaltro:cioe nõ hauẽdo fantaſia/o ymagine di al/
chuno particulare medico:et in queſto modo el ſitiẽte
et eſuriẽte appetiſce el uino : et il pane/nõ hauendo al
cuna fãtaſia a queſto/o uero a quello uino et pane. co
ſi debbe fare el chuore del meditante / auntracto che a
gliocchii della mẽte ſua/ſe li offeriſce alchũa ymagine
corporea:nõ debbe in quella fermarſi/o/ ripoſarſi: ma
ſuſpirãdo/deſiderãdo et amãdo/cerchi di ſupuolare ad
uno certo abſtracto:et denudato da ogni particulare e
materiale cõditione:et uſi di queſte corporee ſubſtãtie
quaſi come ſe fuſſeno ſchale/di aſcẽdere alle coſe alte/
ma nõ gia ripoſandoſi i quelle: Exẽplificato habiamo
del figliuolo meditãte circha al nõ cognoſciuto padre:
ſimilmente de lo infirmo del ſitiẽte/et eſuriẽte : liquali
ſuſpirano cũ deſiderio al medico/al uino/et al cibo/al/
loro ignoto/et in queſto modo ſono in grãde affectio/
ne:et deſiderio ſenza hauere la mente ad alchuna coſa
pticulare materiale: Coſi cognoſcẽdo noi el noſtro be/
nigno et dolce Ieſu p fede/et odita/et nõ p ueduta/nõ
quãto alla carne:come quello figliolo/ma come redẽp/
tore:et ſaluatore:et di dio uirtu et ſapientia lo meditia
mo et pẽſiamo:elquale facto fu a noi da dio padre/ſa/
piẽtia /iuſticia/ſanctificatiõe/et redẽptiõe. E p queſto e
manifeſto che debbe riſpõdere el meditãte : nel ſopra
ſcripto modo:ſe pur dimãdato fuſſe /che coſa pẽſa nel
la ſua orõne/o uero meditatiõe:et che coſa ama e deſi/
dera?puo riſpõdere et dire: Io ricogito elmio celeſte pa

dre:el mio benefactore:el mio redemptore:el mio ſal/
uatore:el giudice:el ſignore:et lo ſpoſo:et lamico de la
nima mia: E ſe ꝑſeuera piu oltra ī dimādare: chi e/que
ſto tuo padre e benefactore di che eſſentia/di che ꝑfec
tione et conditiōe e egli/Reſpōde in cōprenſibile.et in
finito e/ ꝑ q̄ſto nō mi affaticho a uolerlo cōprēdere: a
me baſta nello ſtato del preſente exilio cognoſcerlo ſot
to quelle ragiōe/e cōcepti che di ſopra memorati ſono
cioe in q̄ro padre:inq̄to piiſſimo:benefactore:amico:
intimo:belliſſimo:deſiderabiliſſimo:ſapiētiſſimo:potē
tiſſimo:optimo:glorioſiſſimo:uirtuoſiſſimo:excellētiſ/
ſimo:et tutto amabile:Coſi el fanciullo delquale parla
to habiamo al dimandāte:q̄le fuſſe el padre ſuo:e egli
biācho o nero/palido o roſſo/ueſtito o nudo/Riſpōde
rebbe io nō lo ſo:ne anchora multo mi curo di ſaperlo
mētre che in queſto exilio io dimoro:ſapero queſte cō
ditiōe habūdātemente.quādo alla ſua preſentia io ſa/
ro uenuto:q̄ſta cognitiōe baſta a me:in tutto q̄llo tē/
po che lui ſtara la et io qua/ſecūdo el beneplacito ſuo:
acio che ī q̄ſto mezo alui honore.dilectiōe:et obedien
tia/et la riuerētia cū tute le forze mie io gli rēdi. Que/
ſta uia e piana facile cōmune/et regia ſēza ꝑiculi ſēza
difficulta/ſēza offēdiculi/doue ha uerita q̄llo ꝓuerbio
Qui ābulat ſimpliciter ābulat cōfidēte. E ꝑ q̄ſto multe
uolte li docti uolendo piu altamente contemplare che
non biſogna/ o uacui rimanghino: o uero dalla īmen

ſita della gloria oppreſſi ſono: e li ſimplici cum la loro ſimplicita il cielo rapiſchano: Chi ſeruera queſto facile modo del meditare: non portara periculo di freneſia: Et fugira multe diaboliche illuſione: e non diuentara fantaſtico/ne melãcholicho ne matto: lequale coſe molte uolte ſogliano interuenire a quelli che /a loro medi/tatione fixamente ne le ymagine corporee ponghano. Nõ uogliano pero p̃ queſto reprouare le ymaginatiõe de le opere de la noſtra redemptione: come de la cena: della partita da la ſua dilecta madre: de loratione: ſudori: captiõe: collaphi: ſputi: alligatione: flagellatione: crucifixione: morte: ſepultura: et aſcẽſiõe del noſtro ſignore Ieſu xp̃o: Imo confortiamo quanto poſſiamo che tale coſe ſpeſſe uolte ſi pẽſino: ma cũ q̃ſta cõditiõe e cautella che cũ diſcretione/e nõ troppo fixamente / in tale corporee ymaginatione habino a dimorare: Ma ſemp̃ ſi ſforzino el cogitato ſuo retrahere da ſimili fantaſmati: elleuãdo q̃llo a la ſpiritualita/laquale mediãte la gratia de lo ſpirito ſancto cum longo exercitio/copioſamẽte da tale coſe corporale elicere ſi potra: Et accio che q̃ſto che io dico a li inexpti non paia impoſſibile. Io uido tale exẽplo del uenerando ſacramẽto de la euchariſtia: elquale uedendolo noi in mano del ſacerdote cũ li occhii corporali: deuotamente quello adoriamo /cõe uero dio et huomo de la humana natura redemptore: deli angeli ſignore: e de li demonii expugnatore/e que

sto faciamo p quello che nui uediamo sotto quello sa/
cramento cum li occhii del cuore: ne ancho cum la co/
gitatiõe nostra molto dimoriamo circa a quello che di
fuori alli ochii exteriori appare: come circha alla bian/
chezza / rotundita / grandezza / e piccoleza di quella
benedetta e sacrata Hostia: Ma sforciamo quodãmõ el
nostro cogitato/cõ da quelle uisibile specie si rimuoui/
et cõuertisi alle iuisibile cose/lequale lochio de la mẽte
p ellume de la sancta catholica fede iui uede/e ueracis/
simamente crede: Quasi come se noi dicessemo alle co
gitatiõe nostre: quello che li ochii nostri corporali ue/
deno/nõ e idio nostro: ma q̃llo che iui cũ li occhii del
chuore si uede / e il signore nostro idio: q̃sto adũcõ pẽ
sate / et i q̃sto la meditatiõe uostra fixamẽte extẽdete.
Volẽdo oramai a q̃sto diffuso capitulo bẽche assai uti/
le/iponere fine/Cõcludẽdo dico/che ogni ꝑsona desi/
derosa di amorosamẽte et affectualmẽte cõtẽplare idio/
securamẽte et discretamẽte: accio che el capo e li sensi
suoi nõ siano offesi: et accio piu facilmẽte possi fugire
le diaboliche illusiõi. Debbe iparare di meditare de dio
senza alcuna fãtasia di cosa corporale: o uero sẽza yma
gine: si che nõ pẽsi cosa grãde/o piccola lõga o breue/
biãcha/o nera i q̃sto luoco/o i q̃llo altro existẽte. Ma
tutte le p̃dicte cõditiõe excluse/e mãdate da cãto: elleui
el chuore suo alle cose itellectuale/pure/et i corporee:
pẽsando la oipotẽtia di dio/cũ laq̃le ogni cosa puo fare

la ſua ifinita ſapiẽtia e ſciẽtia/ ꝑ laquale ſa tutte le futu re e paſſate coſe cõe ſe ꝑſẽte fuſſẽo:la icõprẽſibile bõta ſua ꝑ laq̃l a tutti uole bene q̃to e/ i ſe et a niũo uole ma le: ſimilmẽte la ſua mia /la ſua dolceza la ſua belleza/e coſi ꝺ le altre ſue ifinite ꝑfectiõe ch̃ alui ſũamamẽte ꝺuẽ gano:E cũ elchuore ſuo dichi:O ſignore mio dio/crea tore/ e redẽptore e ſaluatore mio,oipotẽtiſſimo/ſapiẽ/ tiſſimo/ꝑ optimo, Tutto bello/tutto dolce/tutto ſuaue e miſericordioſo. O padre piiſſimo/amãtiſſimo /amabi liſſimo:elquale ſopra a tutti li altri padri ſei e piu me ui le creatura ami:che mai alchũo carnale patre el ſuo ca/ riſſimo figliolo amato habii:laquale coſa bene ſi dimo ſtra ne li tuoi beneficii grãdi:e molti a me cõceſſi:e che nel futuro tẽpo ꝑ la tua ſola mavia bõta mi ꝺcederai ꝑo dolce mio dio:Io te adoro:laudo: et glorifico:cũ tutto el corpo e lo ſpirito mio / a te gratie riferiſcho ꝺe tutti li doni tuoi/ꝑ che tutto q̃llo che io ſono/ſõ /e poſſo /e che ſanctamẽte e ſpiritualmẽte io deſidero /tutto dalla tua miſericordia ho riceuuto:e niẽte ho da me /ſe non li miei peccati:liquali humilmẽte ti priego /ꝑ la gloria del tuo benedetto e ſancto nome mi uogli ꝑdonare : e cõcedermi che cũ tutti li ſancti tuoi/ti glorifichi/laudi/ e benedichi In eterno ſenza fine/amen.o uero altrimẽ te dirai/come lo ſpirito ſcõ ti ſpirara:e coſi facẽdo ogni piculo di freneſia/e melãcolia et ſimile icõmodi fugirai che dio cel cõcedi ꝑ ſua gratia amen .

Regula del pianto e lachryme neceſſarie alla uita ſpi
ntuale.

Perche ne la uita ſpirituale el piãto e le lachry/
p me tãto ſono neceſſarie che ſenza q̃lle cũ fati/
ca grãde ſi puo nel deſiderio de la bona uita p
ſeuerare: Perho mi e parſo cõueniẽte di epſo piãto /al/
chuna coſa breuemẽte dire. E prima douete ſapere che
multi ſono da eſſere ripreſi: liquali quaſi mai nõ pian/
gono: reputãdo coſa uile e muliebre epſo lachrymare.
Queſti tali in deuoti et mundani homini/ſe conſideraſ
ſeno la uita de tutti li paſſati ſancti: laquale nõ e ſtato
altro: che uno quaſi cõtinuo pianto: Certamẽte ſe non
fuſſeno al tutto alienati dal uero iudicio de la ragione.
Tãto deſiderarebeno el piãgere/che beati in ſieme cũ
el ſaluatore reputarebbeno li lachrymanti: et conſequẽ
temente giudicharebbeno infelici/quelli che dal pian/
gere ſi abſtenghano: Onde diſſe el ſauio: riſum reputa/
ui errorem. El riſo ho riputato errore: E perho Dauid
come una feminuza ogni giorno piangeua. Benche
ſtrenuo/Magnanimo/e uirile huomo fuſſe: e queſto ſi
manifeſta nel pſalmo onde dice: Laboraui in gemitu
meo lauabo per ſingulas noctes lectum meum: lachry
mis meis ſtratum meum rigabo: Mi ſono affaticha/
to nel gemito mio: Lauaro ogni nocte el lecto
mio: Et cum le mie lachryme bagnaro lo ſtrato
mio: Per lequale parole apertamente ſi com/

prehende:che ogni giorno cum affluente lachryme/ge
miti /e ſuſpiri el pietoſo Re Dauid caldamẽte piãgeua
Sancto Hieronymo bẽche uergine/e ſenza peccato fuſ
ſe:niẽte di meno parlãdo di ſe medeſimo diceua. quot
tidie lachryme:Quottidie gemitus: Cioe ogni giorno
lachyme:ogni giorno gemiti : E dichano li deuoti do/
ctori che niuno mai tanto piãſe quãto el noſtro dilec/
tiſſimo et amoroſiſſimo ſaluatore non per li ſuoi:ma p
li noſtri gram peccati:E fu tãto amatore di eſſo pianto
che mai nõ fu ueduto ridere. Pianſe pietro tanto che
le ſue maxille aride e ſecche diuentate erano: che diro
io di quello ſpechio di penitẽtia Maria Magdalena:e
de quelli uirgiei ochii de la madre di dio:liquali de piã
gere/quando per una cauſa/quando per unaltra/quaſi
mai non ceſſauano:Va diſcorrendo pet la uita di tutti
li ſancti:et trouarai che alla ſpirituale e ſancta uita non
ſono mancho neceſſarie le lachryme:che a la ſubſten/
tatione de la carne el corporeo cibo:e queſto uolſe ſi/
gnificare Dauid quando diſſe:Lachrymæ meæ panes
die ac nocte dũ dicitur mihi quottidie/ubi eſt deus tu/
us.O tu adunche anima benedecta che deſideri eſſere
ſpirituale/ Abraccia queſte ſancte lachryme:et in eſſe fa
rai uno pio e ſancto fundamento:dalquale in tutta la
uita tua marauigliоſi fructi riceuera.Queſte ſono quel
le che li noſtri perpetrati dedicti purgano:et ogni gtã/
de peccato preſto ſchancellano : Da queſte procede la

munditia de la conſcientia. E coſi come lacqua le mac/chie de panni abſterge e laua: coſi el fonte de le lachry me lanima noſtra anetta e purga: O uirtu grande dele lachryme: per uoi ſi apre el deſiderato porto di ſalute: chiudanſi le odioſe porte delinferno: per uoi ſi lectifi/cano tutti li angeli cum le anime beate: e li inuidi e ma ligni ſpiriti ſi cõfundano: per uoi ſi ralegra lanima tri/bulata e meſta/p uoi ſi ſchacciano da la mente noſtra tutte le ree et imunde cogitatione: p uoi uirilmente ſi ſuperano tutte le diaboliche temptatione de la carne. Per uoi ſecundo el penitente Hieronymo. Vinciamo lo inuincibile: E ligbiamo lo omnipotente: et inclinia/mo alle noſtre lachrymoſe prece el uero figliolo di dio incharnato di Maria uergine. Nõ uoglio preterire che da queſte riceuano li deuoti piu cõſolatione: che ſe tut ti li piacer mundani alloro cõmunicati fuſſeno. Ma p/che molti ſono inexperti. O uero hanno el chuore a/damantino e duro: Dalquale mai /o rare uolte ſi puo extorquere el beneficio de le lachryme: perho alchune induſtrie e regule breuemente deſcriueremo: per la ob ſeruatione de lequale: non ſara cuore ſi ferreo che mol le e dolce non diuenti.

Prima regula e la inuocatione de la diuina gratia: cioe affectuoſamente orare / e pregare el benigno Ie/ſu che epſo pianto ti concedi: E tanto dono ti preſti: che del tuo lapideo chuore/la uiua fonte de le lachry/

me aprire possi: si come Moise lacqua di una durissi/ ma pietra orando traxe. Molto anchora uale el discipli narsi: Come fece uno elquale nō potendo piangere cū uno duro flagello tanto si percosse: che le lachryme in sieme cum el sangue correuano in terra: Lamore mun dano impedisce el uero pianto: pero el disprexio de le terrene substantie q̄llo induce: Ma se lhomo ben con sidera le horrende pene de linferno o uero del purga/ torio: et il periculo nelquale continuamente dimora/ mo: e la gloria celeste da laquale sbanditi siamo: E le miserie tante del presente mundo: non so come mai si potra li ochii suoi contenere dalle lachryme: Maraui/ glosamente anchora a questo gioua el considerare la imminente morte a te/et a tutti li tuoi noti/ e parenti: e simile effecto fa lo ymaginarsi che tutti li huomini del mundo/ o al mācho li tuoi propinqui/ beniuoli/ et amici siano in articulo di morte: o uero in qualche altro grande e compassioneuole exterminio: e che cū lachrymosi prieghi aiuto ti dimandino. E cum tutte le prefate conditione debbe essere la solitudine del luo cho: perche e scripto che li remoti/ e solitarii luochi/ amichi sono delli pianti/ et inductiui alle compuncti/ ue lachrime: Ma sopra a tutto el meditare lamarissima passione del nostro saluatore cum li debiti modi indu/ ce ogni duro/ et obstinato chuore alla lachrymosa cō/ punctione. E se pur adimpite le prefate cose/ anchora

non poteſſi hauere le lachryme corporale/non ti turba re per queſto:perche come dice el Canciellire pariſien/ ſe qualche uolta e piu meritorio uolere piangere e non potere/che actualmente di lachryme habundare:in q̄l locaſo ti baſtaranno le lachryme mentale:hauendo q̄l le del ſenſo in ſummo deſiderio:E ſe pur di quelle ſen ſuale lachryme el dono riceuerai : ſempre habii a men te di uſarle cum diſcretione:per che ſi potrebbe tanto exceſſiuamente piangere c̄ ſirebbe nociuo multo.Co me accaduto e a multe donne / et homini / liquali per le imoderate lachryme ſono deuenuti melancholici /et alienati da ſentimenti o uero facti ciechi:e qualche uol ta hauute qualche turbatione del ceruello:e pero quā/ do ſi dice che le lachryme ſono molto opportune alla uita ſpirituale : e che quaſi innumerabili ſono li fructi et utilita di quelle:ſempre ſi debbe itendere/quādo ſo/ no tēperate/et diſcrete:et coſi in queſta facta diſcretiōe cōcludo el p̄ſente capitulo/utile molto et opportuno.

Capitulo delli impedimenti della uita ſpirituale e contemplatiua.

i N ſina qui delle regule opportune alla uita cō/ templatiua dicto habiamo:lequale principalmē te cū laiuto dello ſpirito ſcō a lamore p̄fecto di dio/et alla miſtica Theologia conducere ci potranno. Hora nel preſente capitulo mi pare conueniente dire multi impedimenti : accio che ſecundo la ſententia del

philoſopho:oppoſita iuxta ſe poſita magis eluteſcant.

El primo impedimento/e/di quelli che cum feruore cominciãdo la uita cõtemplatiua ad untracto ꝑ la fati/cha del principiato camino/ſi rafreſchano/e, repoſan/ſi:o uero fãno propoſitõ de piu nõ ꝑſeuerare: Queſti tali ſono ſimili ad quelli che uoleſſeno aſcẽdere uno al to mõte/ma per la difficulta ſentita indrieto alpiede del monte ritornano:e ſe pur di nuouo fanno ꝓpoſito di aſcendere el prefato mõte/Da piede ſempre elloro ca/mino principio piglia:liquali poi che repoſati erano al mãcho fermi ſtare doueuano nel luocho doue ꝑuenu ti erano del deſiderato mõte:Queſto uole dire che chi comincia queſta ardua uita della cõtẽplatiõe:mai idrie to tornare nõ debbe:ne ꝑ tepidita/o fatícha alchũa re/qeſcere o uero poſare:ꝑche ne la uia di dio lo ſtare fer mo nõ e altro che tornare in drieto:e nõ andare auãti e uno mãchare da la ꝑfectiõe:ma ſe pur ad alchũo per qualche obſtaculo di occupatiõe mũdana:o uero ꝑ q̃l cb̃ fragilita/li achade fermarſi:al mãcho ſtudiare ſi deb be di nõ tornare a drieto:accio che poi rincominciare poſſi nõ dal pricipio del mõte:ma da quella parte do/ue prima aſceſo era:E coſi dico ſe piu uolte interuiene el pauſare et il fermarſi/che piu uolte da quella parte el ſuo camino rincominci/e nõ ſempre da piedi torni.im perho che altrimente facẽdo mai a la ſummita del mõ/te peruenire potrebbe.

El ſecundo impedimẽto e di non ſeruare ildebito or dine e modo del procedere in queſta uita. Imperho cꝫ biſona cominciare dal primo grado: e poi ordinatamẽ te procedere al ſecundo/ et al tertio : chi uoleſſe laſſare el primo. e pricipiare dal ſecũdo nõ uerrebbe a pfectio ne alchuna: e perho biſogna prima purgare la conſciẽ tia: e poi darſi a le ſacre meditatione/auãti che puẽghi a la cõtemplatione: e coſi aſcẽdere di grado i grado al trimente in uanum laborat.

Vno altro grãde ipedimẽto/e la occupatiõe mũdana e li pẽſieri circha q̃lla: dalli quali alchuni eſſendo opp̃ſ ſi ſi perſuadeno potere fare fructo: ma ſenza dubio in/ gannati ſono.

Alchuni altri ſentẽdo etiã ogni minimo catiuo pen/ ſiere ſintepidiſchano: e laſſano ſtare ogni coſa/ ritornã do alla priſtina uita: ma q̃ſti tali potrebbeno cũ la gra/ tia et auxilio di dio tale male cogitatiõe facilmẽte ſchac ciare: Cum queſti ſono anchora cõnumerati /quelli cꝫ ſentẽdo alchuna diſoneſta tẽptatiõe auntracto ſi ſgho/ mẽtano/ritornãdo a drieto: o uero ſi pigliano tãta ſolli cita cura di expellere quella/et ogni altra ſimile / che e troppo: perche molte fare nõ ſi puo: ma bene ſi poſſa/ no preterire: cioe nõ curãdole: come fa el uiãdãte / che ad ogni latrato de cani nõ ſi ferma: ma quãdo tal coſa achade piu affretta e paſſi cõtinuãdo pur el ſuo dritto camino: e coſi monſtrãdo di nõ ſe ne curare: ne di far/

ne molta ſtima: finalmẽte doppo tãto abaiare / taceno: Onde ſel ſi fermaſſe a cõbattere cũ q̃lli p̃ diffenderſi: o p̃ farli ſtare cheti: piu furioſamente abaiarebbeno / e co ſi il ſuo camino multo piu impedirebeno.

Sono alchuni che uedẽdo hauere facto qualche fru cto: multo ſi cõfidano ne le ꝑprie forze: e ꝑho nõ cõfi dãdoſi pricipalmente ne la gratia diuia p̃ſto caſchano.

Alchuni altri hauẽdo a pena comiciato: li pare gia eſ ſere alla ſummita ꝑuenuti: e ꝑho nõ ſi curano piu di ꝑ cedere: e nõ ꝑcedẽdo / idrieto tornano.

Alchuni altri uanno cũ grãde uiolentia e cum grãde uirtu in ſino al terzo grado: ma quãdo ui ſono ꝑuenu ti / li pare hauere facto una grãde coſa / e comicião a pia cere a ſe medeſimi: e diuentare uanaglorioſi / e coſi non ponẽdo loro multa diligentia a ꝑſeuerare e ſtare nel p̃/ dicto tertio grado della ꝑfectione auntracto cadeno in grãde precipitio: In tãto che poi al ritornarui la ſecũda uolta gli pare molto piu difficile che la prima: E qual/ che uolta la iuſtitia di dio per la ingratitudine : e ſupbia loro / nõ ꝑmette che la ſu alto mai piu ritornino: laqual coſa e molto horribile e ſpauentoſa: ma e cagiõe di piu nõ p̃ſumere di ſe medeſimo: imo di tenerſe ſempre in una grãde humilita: cõſiderãdo che eſſendo a dio tãto ꝑpinquo e familiare / poi ſi miſerabilmente ſia ſchaccia to in ſino a linferno ſenza ſperãza di mai ritornare / o uero di eſſere riuocato al priſtino glorioſo eqeto ſtato.

Di unaltra cõditiõe ſe ne trouano: che uedendo lo/ ro eſſere un pocho piu alti che li altri ne la uita ſpiritu ale: ſprezzano e fanſi beffe di q̃lli che giu baſſo ſono: e q̃ſti molte uolte ſono da dio habãdonati: e laſſali mi ſerabilmente cadere: accio che caduti cognoſchino q̃to pocho p̃ ſe medeſimi ſenza laiuto diuino: poſſino.

Alchuni altri hãno tãta fretta di p̃uenire al monte de la cõtẽplatiõe: che e troppa: e uoglião andare inanti a la guida ſua: cioe de lo ſpirito ſancto/ che e una gran de pazzia: chi adunche nõ uole o uero nõ ſi degna/ ex pectare lo ſpatio del tẽpo/ p̃ hauere el mouimento del/ la gratia meritamente quella p̃de. Per el cõtrario altri ſono indiſpoſti ad epſa gratia: liquali eſſendo chiama/ ti e moſſi da q̃lla ad aſcẽdere al grado della p̃fectiõe: al tutto richuſano: et ad altre coſe loro itento cõuerteno: o uero cũ facti: o cum parole dichano alla gratia: che anchora un pocho di tempo expecti: et in tal modo q̃l la repulſa e puocho apprezata/ ſubito ſi parte: Cõuien/ ſi adunche ſempre ſtare ſopra la cuſtodia del ſuo chuo re/ a ſeguitare la uiſitatiõe de la diuina gratia/ e procé/ dere ſecũdo la motione/ e uolunta di quella: nõ piu ue locemente/ ne piu tardi/ che quella ti richiede: in ogni tempo cum profunda humilita/ ſempre indigno repu/ tandoti di peruenire a perfectione alchuna: perche in queſto modo piu preſto ſara allalto monte de la contẽ platione dal diuino auxilio conducto/ et elleuato.

Sopra ad ogni cosa la presumptione despiace a dio: ne ancho si dilecta che alui lhomo uadi senza timore: ma sempre uuole sia custodita la sancta e laudabile ue/ recūdia/e il tremore/cum grāde cōfidentia della sua be nignita: Impho che senza la confidentia epso timore troppo sirebbe culpabile/et ipedimēto allascenso de la sancta perfectione.

Vno altro ipedimēto/e nō di piccola importāza/che si chiama indiscretione/e p questa alchuni troppo ma cerādo la propria carne:nō puo quella poi allo spirito nelle spirituale opere seruire. Et altri p elcōtrario trop/ po diligētemente/et cū troppe lusinghe/la nutrischāo: In tāto che ponderosi/ e pigri/et sōnolēti diuentati:al/ chuna eleuatione di mente hauere non possano: pero la discretione che di tutte le uirtu/e/madre in ogni no/ stra opatiōe tenere si cōuiene.

Alchuni sono che mentre ascēdano alla gratia de la cōtemplatione:gli uiene grāde desiderio del uerbo di dio:cioe di legere/o di odire qualche pia/e deuota cosa E p questo lassata la meditatione come piu difficile ri/ tornano alla lectione mācho difficile: doue pigliando piu cōsolatiōe che nō douerebbeno:e piu che la ragio/ ne nō uuole/Immorādo:si schmēticano de la medita/ tione:e piu nō si curano di ascēdere al tertio grado:cōe gia principiato haueano:Niēte di meno sapiate che q̄l che uolta e utile/imo molto necessario q̄llo legere cose

deuote: e ſpecialmẽte nel principio o uero anchora nel proceſſo/quando ſi fa cum meſura e tẽperãtia: ſempre hauendo la fantaſia allaſcenſo della pfectione: allaqua le ſi uiene mediãte le ſancte meditatione.

Altri troppo fuggano le tribulatione: lequale ſono non ſolamente utile: ma anchora neceſſarie nella uita ſpirituale: impero che ſecũdo el deuoto Gioanni ger/ſon. Cancilieri pariſienſe ſenza quelle ordinariamen/te non ſi puo extirpare lamore mundano de le men/te noſtre e conſequentemente/non ſi puo puenire alla ſummita de la uita ſpirituale.

Interuiene anchora uno altro nõ piccolo ipedimen/to a molti: liquali nõ eſſendo anchora ſufficientemẽte inſtructi ne la uia della cõtemplatione: cõfidandoſi in ſe medeſimi/non ſi curano di interrogare ne domãda/cõſiglio dali pratichi e docti nellarte: e perho habundã ti nel proprio ſenſo molte uolte errano e bruttalmente mãchano dal camino incominciato della ſalute: Onde e da notare: eſſere coſa periculoſiſſima: Quanto alchu no ſenza littere ſi uole dare alla uita cõtemplatiua: nõ hauendo uno buono maeſtro e fidele cõſigliere/expto deuoto/e diſcreto/e timẽte dio: delquale ardiſchi e poſ ſi confidarſi al tutto ſenza timore: e li ſecreti del chuo/re ſuo a quello riuellare. Altrimẽte porta piu periculo quella perſona nella uita ſpirituale: che nõ fa uno che ſtia ne la cõmune uita de ſeculari: Exemplo di queſto

habiamo nella uita de ſancti padri: Onde uno ſancto padre diceua: ſe tu uedrai uno giouane / che uogli p ſe ſolo ſenza maeſtro e guida intrare in paradiſo: ancho/ ra che glaueſſe gia uno piede in paradiſo: tiralo giu p laltro piede: pch a quello modo mai nō ui potra ītrare.

Alchuni altri eſſendo inſtabili: hora tēgano una uia: et hora unaltra: e p q̄ſto pocho fructo fāno: Cōe la piā ta che ſpeſſe uolte ſi tramuta: rare uolte fūda le radice.

Laltro impedimēto ſi chiama loquacita: cioe troppo parlare: elquale marauigliоſamente īpediſce el proficto ſpirituale: ſi come diceua Iob. mai el uerboſo e ciancie/ ri ſara iuſtificato. Imo ſe gia fructo alchūo facto haueſ/ ſe p eſſa loquacita ad untracto priuato ne ſirebbe / im / pero che niuna coſa tāto e contraria alla deuotione: q̄/ to e lo īmoderato parlare/ nō ſolo de le terrene e mūda ne coſe/ ma anchora de le pie deuote e ſpirituale.

Vno altro impedimento e decto negligētia: p laqua le molto li minimi delicti non curano di emēdare: e co ſi apocho apocho ogni giorno piu negligenti diuenti/ no/ et in magiori peccati caſchano/ come dice el ſauio/ qui minima negligit paulatim decidit: Perho chi deſi/ dra far fructo/ biſogna ſi guardi dalli minimi peccati ac cio che per negligentia nō caſchi ne li magiori. Final/ mente chi uuole proficere ſopra ad ogni coſa e necaſſa rio lo immoderato amore di ſe medeſimo/ et ogni terre na affectione al tutto extirpare/ et eradicare: Molti altri

impedimenti harei potuto ſcriuere: ma queſti per brei
uita baſtaranno.

Capitulo nelquale ſi dichiarano molte dubitatiõe
ptinente alla uita contemplatiua.

Ora nel p̃ſente capitulo exporremo molte bel
h le dubitatiõe: laqualcoſa ſara molto utile: p la i
formatione de quelle deuote perſone/che nel/
la uita contẽplatiua fructo fare deſiderano. El primo
dubio adunche ſira.

Qual uia e piu accõmodata /et utile alla uita contẽ/
platiua: o quella delle tribulatione: o quella de le proſ/
perita ? A queſto riſponde el deuoto Cãcielliere pariſi/
enſe/che alchuni ſono/di natura tanto grata /manſue/
ta e laudabile: che a dio meglio ſerueno ne le proſperi
ta: che nelle aduerſita . Et a queſti tali qualche uolte cõ
cede dio/che habbino el paradiſo in queſta uita et nel/
laltra. La ragiõe e che cũ tutto el chuore non ceſſano
mai di laudare idio in tutte le opere loro /et in tutte le
coſe proſpere/o aduerſe/come hai lo exemplo ne la ui/
ta di ſancto Iob.

Alchuni ſono di natura al tutto oppoſita: liq̃li ſe nõ
ſono ſtimulati/pocho o nullo bene fãno: e q̃ſti tali tra
he dio a ſe p le molte tribulatiõe/cõe fa q̃lche uolta la
pia matre uerſo el figliolo: laq̃le ordia cb̃ da altri ſia bat
tuto: accio cb̃ cũ lachryme e gride a lei ritorni: e riceuẽ
dolo i braccie li dicha cb̃ abſẽte da lei ſara mal tractato/

E pche puochi ſi trouano che in uerita ricorrino a dio ne le proſperita come ne le aduerſita: Pero giudichia/ mo el piu de le uolte: eſſere piu expediẽte alla uita chri ſtiana e piu conforme a xp̃o. et a ſancti. la uia de le tri/ bulatione/ che de le proſperita: E dico ſecũdo el Cãciel liere pariſienſe che niuna coſa tãto extirpa lamore mũ dano dallanima: quãto fa la tribulatione temperata pa tientemente riceuuta: dalquale niuno pfectamẽte ſeq̃/ ſtrato eſſere puo: ſe non mediãte le tribulatione extrin ſeche o uero in trinſeche da altri mãdate/ o uero riceuu te: e preſe per uoluntaria penitẽtia / e mortificatiõe del la carnalita: ſe gia miraculoſamente da' dio/ e per dono ſuo ſpeciale/ altrimente facto non fuſſe. Notantemente dice tẽperata/ cioe quella che nõ tuole ne impediſce lu/ ſo de la ragiõe: et ſimilmẽte ſi debbe intẽdere de li prin cipiãti / e delli proficienti: Impho che a quelli che han no al tutto ſuperato le proprie paſſione: e che piu' nõ peccano: e che ſono nel tertio grado/ cioe de la perfec/ tione: poſſiamo dire ſiano piu cõueniẽte le proſperita' che le aduerſita: ſe gia non ui fuſſe el periculo de lo in ſuperbire : elquale pur per le tribulatione ſi uiene a fu gire: E queſto baſta quanto alla dechiaratiõe della pri/ ma dubitatione. etc.

Dubitatione ſeccunda.

S Ecundariamente ſi dubita/ chi e piu diſpoſto a la uita contemplatiua : la perſona docta/ o uero

la ignorãte: essendo in loro tutte le altre cose pari: Di/
co secũdo el cancielliere parisiense: che la persona doc/
ta cũ piu facilita e piu securita puo darsi alla uita cõtẽ/
platiua p piu rispecti: Niente di meno pche molte uol/
te la sciẽtia da supbia non gia p sua malitia /ma p dif/
fecto di colui che la possiede: pero noi uediamo multe
piu simplice persone fundate nella sancta fede e nella
profunda humilita uenire alla pfectione della mistica
theologia e al perfecto amore e cognitione di dio et
hauere piu sentimento e noticia di quello che docti: li/
quali el piu de le uolte inflati di supbia non si uoglia/
no humiliare a ripensare li innumeri beneficii di dio /e
specialmente li misterii de la nostra redemptione: come
la incarnatione: natiuita: passione: morte: resurrectione
et ascensione: del nostro clẽmentissimo Iesu xp̃o bene
decto: Onde e da notare che una uechietta ignorãte e
simplice e di buona fede /che gusti idio per deuotione
e sentimento spirituale piu cognitiõe ha di dio /che nõ
ha uno profũdissimo theologo. senza tale gusto e sen/
timento spirituale: si come uno che actualmente habii
mãgiato del mele quãtũche roggio e grosso: ne ha mai
giore noticia: che uno profundo philosopho che mai
tale dolcezza non habii actualmente gustato /e questo
dice Guillielmo parisiense etc. Dubio Tertio.

IN che modo si puo cognoscere che lhomo ha
bii perfectione di charita o uero che sia puenu

to al tertio grado de la contemplatione: Brevemente ti risponde cum una similitudine pure del Cãcelliere parisiense: laquale bene considerata pfectamẽte ti dechiarira la presente dubitatione. Onde allora potrai dire di essere puenuto al terzo grado de la pfectiõe/ quãdo lamore tuo uerso dio hauera quelle conditione che ha lamore mũdano uerso il mundo: Come e lamore de le substãtie terrene/de le dignita tẽporale/e della bellezza carnale: elquale si dimãda amore libidinoso e disonesto. Questo tale amore quãdo e nella sua pfectione fa che lhomo si smentricha ogni altra cosa sempre pensando de la cosa amata. Perde ogni uergogna e non lassa cosa a fare per conseguire el nefando e disonesto desiderio suo: Le uigilie fatiche e sudori et diuersi affanni niẽte li paiono/bẽche assai graui et quasi intollerabili siano: Non considera li periculi/non ode chi bene el consiglia nõ teme la morte /ne dio/ne sancti. Non desidera el paradiso: et il parlare del purgatorio e delinferno gli pare una mattia: sel dorme sõgnia de la cosa amata Sel ueglia sempre uorebbe di quella parlare et odire: A quella riduce ogni potẽtia de lanima sua: finalmẽte diuenta come ebrio/fatuo senza ragione e furibundo: come quello che el chuore suo e pensieri suoi tutti ha posto ne la cosa amata: Or cosi al nostro proposito dico: quando lamore tuo uerso dio fusse tale: che ti facesse smentichare ogni altra cosa: al tutto sprezzare el mun/

do:e che tanto radicato fusse nel chuore tuo: che non potessi mai altro pensare/eche fusse tāto ardente / che di niuna altra cosa ti curassi:ne di honori/ne di uitupe rii /e non dubitassi di morire per lui:e tutte le altre co/ se uile ti paressēno:e li piaceri et honori mundani som nio li riputassi:e che in queste cose tāto fusse ebrio: cb dal mundo fatuo e furibundo riputato fusse. Allhora potresti dire hauere acquistato el pfecto amore di dio/ e la perfecta charita:allaquale debbe tendere el buono e uero contemplatiuo. Elquale amore etiam sacquista mediante laiuto diuino /e le regule.e doctrine sopra de chiarate. Alquale quādo peruenuto sarai potrai dire di essere morto e crucifixo al mundo/ma uiuente a dio. Allora sarai uenuto al fine de la sancta contemplatio / ne. Allora sarai asceso in sul monte Thabor cum li di/ scipuli doue christo si transfiguro . Allora potrai dire di essere rapto in spirito .ymo sopra a lo spirito tuo: Allora essendo in terra cum el corpo/lanima tua habi/ tata in cielo. Allora uiuerai damore. Allora arderai di charita delectabilmente . Allora potrai dire di abraccia re/cognoscere/e contemplare el tuo creatore : e quasi essere Beato /felice/e contento/in questa uita: Ma guai a noi imperho che a puochi e concessa questa gratia : e quanto puocho tempo dura / mentre che dimoria/ mo in questo luoco di tenebre / e di exilio/cioe in que/ sto misero et afflicto mundo .

Dubio quarto.

L quarto dubio e/ſe tutti ſiamo tenuti a cercha
e re la perfectione de la uita contemplatiua:cioe
quello pfecto amore:del quale di ſopra ti par/
lai. Queſto dubio dimanda ſe tutti cioe ſeculari e reli/
gioſi ſono tenuti o uero obligati darſi alla uita cõtem/
platiua. A queſto riſpõdeno alchuni doctori/cum una
tale diſtinctione. E prima dichano che alchuni ſono i
ſtato al tutto oppoſito ad eſſa uita cõtemplatiua e que
ſti non ſono tenuti principalmente darſi a quella: imo
peccharebbeno tal coſa facendo:ſe gia prima nõ ſi libe
raſſeno dallo ſtato loro:come ſono li padri di famiglia
e le donne maritate/alliquali ſpecta el gouerno de li fi/
glioli/e de la famiglia:queſti tali quãdo fuſſeno da ta/
le gouerno diſobligati/ſi potrebeno al tutto darſi alla
uita cõtemplatiua:ma non eſſendo diſobligati ſono te
nuti principalmẽte darſi a la uita actiua:e ſecũdariamẽ
te quãdo hãno la cõmodita darſi anchora qualche po
cho a la contẽplatiua:ma parlãdo de multi ſeculari/che
ſono ſenza ogni impedimento:come ſono molti uec/
chii/e uidue/liquali facilmẽte harebbeno ſufficiente cõ
modita di darſi a quella:queſti tali non exercitandoſi i
la prefata uita cõtẽplatiua:non diffiniſcho gia che pe
chino mortalmẽte:ma li cõforto bene che conſiderino
q̃llo dicto che dice:che nõ uolere eſſere pfecto e/ una
grãde ipfectiõe:e che el pigro ſeruo fu dãnato/ipo che

el talẽto ſuo tenne abſcoſo:e e cũ q̃llo nõ uolſe guada
gnare:e guai a noi ſe di ogni minimo tẽpo a noi cõceſ/
ſo/nõ ne ſaperemo rẽdere ragiõe:Ma parlãdo de religi
oſi/dice el grãde e deuoto doctore Cãcielliere pariſiẽſi
una tremẽda e ſpauẽroſa ſentẽtia contra di loro: Cioe
che la õmiſſiõe del cerchare la p̃fata cõtẽplatiõe glie dã
nabile:cioe peccano mortalmẽte/epſi religioſi nõ dãn/
doſi a q̃ſto exercitio ſpirituale:ĩpo che ſono poſti ne la
ſchuola de la deuotiõe/e de la oratiõe/e de le lachryme
Come ſono etiam li eccleſiaſtici:cioe preti ſeculari/li/
quali in otio poſſedeno le fatiche de populi/acioche cu
ſtodiſchino le iuſtificatione del ſignore/e la lege ſua cer
chino cũ diligẽtia. Et q̃ſto ſintẽde ſẽp̃ nõ hauẽdo legi
timo ipedimẽto:Q ueſta graue e uera ſententia/di uno
tãto doctore/credo ſe cõſiderata fuſſe/da noi moderni
religioſi forſe ſi mutareſmo di ꝓpoſito nõ facẽdo prin
cipale fundamẽto ne le cerimonie et extrinſeche appa/
rentie:ne laq̃ſtare lo ſtato de la pfectiõe cioe la miſtica
theologia:laquale nõ ſolamẽte da noi religioſi nõ e cer
cata:ma pur nõ itẽdiamo el ſuo nome:e nõ ſappiamo
q̃le ſia elfine del uero religioſo:elquale e cũ tutte le for
ze tẽdere a la pfectiõe:Q uãto q̃ biſognarebbe gridare
et exclamare cõtra a tãti religioſi/che.io.zo.xxx.et qua
rãta et ciquãta ãni uixuti ſono nela religiõe che mai gu
ſto alchuno nõ hãno hauuto del creatore/ne nõ hãno
cercato di hauerlo/de ſacerdoti ſeculari/e p̃lati niẽte di

remo/perche parleresmo a sordi: Preghiamo adunche dio che ci aiuti tutti che grande bisogno ne habiamo e basta.

Dubio quinto.

He uole dire che qualche uolta la contemplatiua persona/p octo o diece giorni sara in gram feruore/et hauera grande deuotione/et gusto di dio: puoi per alcuni altri giorni remane tutta arida/ senza gusto/et sentimento alcuno spirituale: abādonata quodām̄odo da la gratia di dio: e molte uolte piena di temptatiōe/di affāni/e di tribulatione: A questo ti rispondeno e deuoti doctori/et maxime sancto Bonauētura/et il Cācielliere parisiēse/che per hauere quelli spirituali sentimēti/e possedere la gratia de la contemplatione/lhomo nō e certo di essere in gratia di dio: pche quella tale gratia e gratis data/ma nō e gratū faciēs: come la uirtu de la fede/e de la sperāza: et similmente el dono de la prophetia/o uero altre uirtu che informe e senza charita hauere si possano. Cōcede qualche uolta el iusto dio a maligni et catiui homini le p̄fate spirituale gratie/in augmento de la loro dānatiōe: o uero ad eruditione daltri electi: o p retributione di qualche fati che loro: E cosi fāno li grādi signori che ali existenti in carcere/per essere alla morte iusticiati molte uolte de le preciose reliquie de la loro mēsa li mādano: Pero guai a te humana p̄sūptiōe laq̄le ti glorii i altro c̄ ne la bōta diuia: Cosi ex oppositō p la dispēsatiōe del misericor

dioſo dio/dali electi ſuoi ſpeſſe uolte ſi parteno li guſti e ſentimẽti ſpirituali: ma nõ i loro detrimẽto o dãnatione: ma i grãde utilita: et emolumẽto de lanime loro: E bẽcꝫ igenio humano labiſſo de giudicii ſuoi iueſtigare nõ poſſi: niẽte dimeno li ꝑfati doctori ſecũdo la doctrina de ſancti naſſignano molte cauſe.

Qualche uolta fa queſto dio cõtra la ſupbia ꝑcedẽte o uero cõtra la futura/chi ſẽp ſteſſe i tãta altezza grãde piculo li ſirebbe/di ſupbia e uanagloria: ma ritornãdo ſpeſſo albaſſo/ſpeſſe uolte li cõuiẽ pẽſare la miſeria e fragilita ſua: e dallaltra parte la gratia e benignita del ſaluatore.

Qualche uolta ꝑmette q̃ſto idio ꝑ piu accẽdere la ꝑſona i amore accio che ꝑduta la gratia/la cerchi poi cũ piu deſiderio: e q̃lla ritrouata cõſerui cũ piu diligẽtia e piu exiſtimi il recupato dono/elq̃le ꝑ labũdãtia e facilita forſe i minore ꝓtio uenuto era. Fallo ãchora accio lomo ipari ad hauere cõpaſſiõe ali altri/cꝫ di tal gratia i parte/o i tutto priuati ſono: et etiã accio che ꝑ tale ſenſibile dolore de tale carẽtia ꝑ ſe o ꝑ altri ſatiſſare poſſi. Ouero accio che cognoſcẽdo cũ experiẽtia le tẽptatiõe e li modi loro/le uictorie cõtra q̃lle poſſi iſegnare ad altri: Fa ãcora q̃ſto dio acio cꝫ tu cognoſchi el dcõ di ſã Paulo. Nõ ẽ uolẽtis neq; curẽtis ſed dei miſerẽtis: cioe che uole moſtrare q̃ſta gratia ꝓcedere/non pricipalmẽte dale tue iduſtrie/e regule obſeruate/ma da la ſua bõ/

ta et gratia/e queſto ci e manifeſto/perche qualche uol
ta quanto piu lhuomo ſi diſpone / tanto mancho
ha diuotione:e qualche uolta eſſendo dal cãto ſuo ſen
za preparatione e ſenza ſperanza di hauerla ad untrac
to li uiene la ſuauita de la cõtẽplatione cũ la cõpũctiõe
e dolceza ſpirituale:Queſto anchora achade per darci
ad intendere che le oratione e buone opere noſtre:etiã
ſenza tale conſolatione ſono grate a dio:e forſe qual/
che uolta piu accepte:in quãto cũ magiore fatiche ope
rate ſono:Onde debiamo riprehẽdere quelli che non
uogliano orare ſe non quando ſi ſenteno hauere quel/
li ſentimenti di conſolatione:credendo in quello tem/
po quella oratione al tutto eſſere in efficace : Queſto
anchora accade:accio che el contẽplatiuo ſi poſſi exer/
citare.anchora ne la uirtu de la obedientia e de la patiẽ
tia e che pẽſi quãto ſara dura et amara/leterna ſepara/
tione da dio:ne le perpetue et infernale pene:ſe queſta
piccola e non di tanta importanza in ſi pocho tẽpo tã/
ta moleſtia e pena gli da. Tu adunche alla contempla/
tione dato ti ſei:fa dal cãto tuo el debito per hauerla:
ma in tal modo che tu laſpecti da dio:Diſponẽdoti ad
humilmẽte riceuerla/ſella ti ſara mandata cũ actione di
gratie. E coſi apparechiato ſara cum buono animo ad
hauere patientia e manchare di quella/ſe ella ate non
uerra. Ricordandoti ſempre di amare quelli che lhan/
no/E de nõ giudichare q̃lli ch̃ nõ lhãno: pche occulti

ſono li iudicii di dio. Imo peccato ſirebbe a deſiderare tali ſentimenti immoderatamente: et a molte ſimplici/ te perſone ſono piu preſto nociui che utili. perche non ſāno diſcernere fra li buoni e li catiui cioe fra quelli uē gano da dio/ e quelli uenghano dal demonio: elquale ſpeſſe uola ſi tranſmuta et appariſce in foma di ange/ lo di luce per ingannare.

Dubio ſexto.

E/el demonio puo operare che la pſona deuo/ ſ ta ne la orōne ſi uēghi mācho corporalmēte: co me a molti uediamo achadere: Ripōde ſcō Bo/ nauētura e dice che lhuomo p el ſubito et grāde feruo re et affluentia di ſuauita qualche uolta ſi uiene meno elle ſue membre al tutto diuētano inhabile: et inflexibi le: e queſto pche li ſpiriti in quello ſubito/ e grā feruo/ re ſi extendeno al chuore: infiāmato di ſpirituale dolce za: et per extenſione de nerui/ et clauſure de le uie ſpiri tuale le mēbra perdeno loro cōſueti officii: come la lin gua la loquella: le mani le ſue operatiōe: li piedi e le gā be el caminare: e queſto dura tāto chel feruore ſi rimet te/ cio mācha elle uie deli ſpiriti tornano apte come pri ma: Ne ancho e marauiglia che le ſpirituale affectiōe poſſino queſto fare: cō cio ſia che le humane molto mi nore queſto medeſimo fanno come una ſubita paura et una ſubita e imoderata letitia: et uno ſubito dolore: et uno grāde odio/ et uno grāde amore/ et ſimile paſſio

ne: E questo medesimo fanno qualche uolta le reuella tione diuine unde Danielle al quarto capitulo dice/ui sionē hāc grandem uidi: et non remansit in me fortitudo: et emicui nec habui quicq̄ uirium et iacebam consternatus super faciem meam: Questo medesimo dio permette credi possi fare el demonio: pero bisogna hauere una profunda humilita/altrimente presto in questo o in altri modi sara ingānato come molti in questi nostri tempi sene sono ueduti: non solamente ingānati: ma al tutto ruinati et questo achade alli superbi / et a le persone simplice: come sono molte uolte le donniciole e fatui religiosi/che per la loro buona uita si persuadeno essere degni de le diuine reuellatione.

E se mi domādasse quale e meglio: o darsi a le deuotione e riceuere quella debita del corpo/o uero per fugire quella tanta debilita ritraherse da epse deuotione. Dandosi alle exteriore occupatione per la corporale releuatione.

A questo risponde scō Bonauentura nel libro del processo de la religione saluo ogni megliore consiglio che li pare da rimediare a troppo debili/cioe che q̄lche uolta possano subtraherse utilmente dallo studio de la deuotiōe/e dal proprio conato/e non sforzarsi in uolere extorquere epso spirito di deuotiōe: pche quelli tali uiolenti conati debilitano etiā qualche uolta li gagliardi corpi: ma quādo senza fatica a quelli si offerisce epsa

gratia /e da ſe medeſima ſenza eſſere cerchata uiene. Alhora non e al tutto da cacciarla ne ancho da imer/ gerſi in quella/maximamente ſe ſente per quella eſſere grādemēte debilitato /ma temperatamēte:et in una cer ta liberta di ſpirito ſuperficialmente ſi acoſti:ſi come di ce Salomone ne li prouerbii al .xxv.capitulo Mel inue uiſti comede quod ſufficit tibi/quod ſatis eſt iuxta uiri/ um tuarū menſurā:cioe tu hai trouato el mele māgia/ ne quanto ti baſta/e quanto portano le forze tue:per/ che piu utile coſa e per um pocho hauere la gratia tēpe ratamēte de la deuotione:che conſumpte e pdute le na turale e corporale uirtu totalmente quella perdere:et ir recuperabilmente di quelle manchare:e pero e piu ſa/ uia coſa moderatamente cerchare le conſolatione diui ne/quādo la debilita corporale obſta/acio che piu diu/ turnamēte di quelle fruire poſſi:che p uno breue tēpo in q̄lle tāto idiſcretamēte delectarſi:che q̄lle fugire poi li ſia neceſſario/e pderle ſenza ſperāza de piu ricuparle p el deffecto de le corporale forze: Accade dice ſcō Bo nauētura q̄lche uolta ali ſtudioſi de la deuotiōe che q̄/ to piu ſi ſforzão hauere epſa gratia de la deuotiōe mā/ cho lhāno e quāto piu uehemētemēte iſtāno/tāto piu duri e piu aridi diuētão/cōe ne le ſolēnita e ſūme feſte/ e deuoti tēpi de la paſſiōe/natiuita/ reſurrectiōe et ſimi li tēpi di Ieſu xp̄o benedecto:et maximamēte quādo al la ſancta cōmunione ſi ſtudiamo di p̄pararci:e multi p

queſto ſi cõtriſtano e dubitano eſſere indegni della uiſitatione diuina/e che a dio non piaccia che loro ſi indegni et indiſpoſti uadano a tanto ſacramento de la cõmunione: e per queſto ſpeſſe uolte ſi retranno dal cibo de la uita e da la medicina de la ſalute: Ma eſſendo al lhomo incerto ſe di amore o di odio degno ſia appreſſo dio e li meriti noſtri ſolo a quello noti ſono: per q̃ſto non poſſiamo ad ogniuno dare cõſiglio/quello ch̃ in queſto/o in ſimile caſo fare ſi debbe/Niente dimeno perche dio ellora ſubtrahe/alli ſtudioſi de la deuotione la gratia quando piu intenſamente cercandola la deſiderano. Cinque ragione naſſigna ſancto Bonauẽtura et il cancielliere pariſiẽſe ne adduce piu de quideci. fra lequale quella mi pare la potiſſima/cioe che dio queſto facci p̃ humiliatione/perche piu ſi humilia lhomo ſe in quello tempo non ha la deuotione: che in uno altro tẽpo che non fuſſe di tale ſolemnita e diuotione: e piu i ſe medeſimo ſi confunde: laltre cauſe paſſo per breuita perche quelle nel dubio prcedente quaſi tutte poſte habiamo.

Dubio ſeptimo.

E per induſtria et ingegno humano ſi poſſano cognoſcere le uiſione/o reuellatione diuine da quelle del demonio? Reſponde ſcõ Bonauentura che ſolo lo ſpirito ſancto per el dono del cõſiglio/e per la gratia del ſapere diſcernere li ſpiriti/puo certificare lhomo quello che in epſe ſia da acceptare/e da re/

cusare. Onde sotogiunge el prefato sancto doctore / che ad alchuni altri pare essere piu sicuro tale uisione e reuelatione non cerchare/et a quelle non presto crede/re/e temere sempre lingãno:e quelle qualche uolta da se uenute come puocho fructuose sprezzare /accio che se uere sono lhuomo stia indifferentemente a quelle/cioe nõ negandole e nõ affirmãdole:ma stãdo sub dubio acio ch̃ se falsse fussene appogiãdosi a quelle lomo non fusse ingãnato:E se pur le uole intẽdere cerchi sopra di quelle el consiglio de sauii solamẽte e de pochi e sempre si studii i quelle cose che sono sechure merito rie e fructuose :come nello extirpare li uitii/et accumulare le uirtu:e lamente sua accẽdere al affecto della deuotione:quãto piu lhomo in queste cose si exercitara/tãto sara di magiore merito e gloria appresso di dio:q̃/sto dicho p̃ che queste tale uisione e reuellatiõe de se/creti:Benche qualche uolta siano de cose uere e mãdate da dio:niente dimeno assaissimi ne sono de lusi:e tãto mãcho debbeno essere acceptate:quãto piu frequente uolte hãno igãnato/chi a quelle ha creduto/tãto piu che dato fussene uere p̃ questo non si denota quella tale persona sia di grande sanctita:ne di grande merito : Imo a grãdi ribaldi tale uere uisione et apparitiõe sono accadute:E dice sancto Bonauẽtura che a molti le uisione sogliano essere preludii/e segni di insania e futura matthia:pche hauẽdo elloro ceruello qualche deffec

to: et essendo da fumi obnubilato li pare a loro appare re alchuna cosa/laquale e deceptoria/fantastica e falsa: pho li docti/saui e deuoti homini/tale uisiõe pocho sti mano: et hauẽdole assai temeno: Ma li ignorãti e sim/ plici di quelle assai ne fanno stima/Credendo quelle es sere segno di grãde sanctita e sapientia e grãde uirtu in epse consistere: Qui si potrebbe discorrere: quãti etiam huomini graui docti e sancti ne siano stati ingãnati in queste uisione: dãdosi ad intẽdere hauerle da dio/quã/ do dal proprio senso o uero dal maligno spirito orgie haueano: E perho de uaticinii e uisione ne siano hora mai infastiditi pche cũ experientia e decorso del tẽpo habiamo cognosciuti alchuni sancti: e serui stati ingan nati: pho ogniuno si racomãdi a dio cum profũda hu milita e niuno si reputi degno di tale reuelatiõe e guar disi imperho che el mũdo e piu disposto a lasciarsi igã/ nare che fusse mai al tẽpo de xpiani: et il demonio mai nõ cessa de insidiarci. Questa e bella et utile materia: doue molte belle cose si potrebbeno dire: ma q̃ste uo/ glio bastino a quelli che a tale reuellatiõe troppo fede danno.

Dubio octauo.

Per magiore dechiaratione del dubio p̃cedente si muoue una altra bella et importãte dubitatio ne laquale e questa: cioe sel demonio puo cum sua potẽtia e fraude dare deuotiõe e gusto spirituale al

la psona in queste mũdo/rimouẽdo da quella le tẽpta/
tione mũdane/et carnale/e facẽdola tutta acesa e ꝑmp
ta allobseruatiõe ḋ diuini ꝑcepti/et ali altri deuoti e spi
rituali exercitii: A questa molto utile dubitatiõe ti risp̃o
do secũdo la doctrina de sãcti e deuoti doctori/chel de
monio qualche uolta per fare ruinare la misera anima
gli da la uera/o al mãcho fantastica/et apparente deuo
tiõe/causando quiete e riposo ne le passione e sentimẽ/
ti suoi remouẽdo li inordinati mouimenti o uero sug/
gestione de li peccati offerendo anchora una certa de/
ceptoria fantastica e falsa dolcezza ali sentimẽti/laqua/
le credẽdo la misera o simplice psona quella essere ue/
ra/e nõ discernẽdola la riceue come se dal benigno dio
mãdata fusse/e pero multo sopra di quella seralegra/ e
pigliane lanima sua nõ piccola cõsolatione e cosi credẽ
do hauere la charitatiua et uera deuotione/resta ingã/
nata e molte uolte per iusto et occulto iudicio di dio pi
clita/cadẽdo per operatione sathanica e diabolica in di
uersi e uarii errogi: si come tuttol giorno per experien/
tia uediamo in molti: Onde io ancho non sono tre an
ni in secreto parlãdo cũ una uecchia et assai antica dõ
na/mi disse como hauendo dimandato dalla glorio/
sa Vergine Maria/che gli desse la deuotione/ e che la
facesse tutta inamorata del suo glorioso figliuolo Iesu
xp̃o benedecto in tal modo che niuna altra cosa amas/
se o desideresse se nõ lui: finalmẽte mi affirmaua come

La uergine Maria gli parlo/e fecela tãto aceſa nellamo re del buon Ieſu:che di amore e deſiderio di quello tut ta ſi cõſumaua:ma poi ſottogiũgẽdo mi diſſe:come la uergine Maria laueua ĩgãnata/e che piu nõ haueua tal deuotione ne tale amore:e che ꝑ tale ĩgãno era caduta in peccato cũ el proprio figliolo:O falſo demonio quã to ſei fallace:o iniqua beſtia quãto ſei audace e preſũp/ tuoſo:a pigliare forma di quella tãto pura creatura che di purita auãza tutti li angelici ſpiriti.Or ꝑ queſto exẽ plo potete itẽdere cõe el demonio fu quello che gli par lo in ꝑſona de la glorioſa uergine/e detteli tãto ifiãma/ to deſiderio de Ieſu xp̃o/che ꝑ amore ſuo mai loco nõ trouaua:e fu tãto grãde che la cauo de ſentimenti/e di uẽto balorda e quaſi al tutto matta:ma poi mãchando quello grãde amore/e quella intenſa deuotiõe/ma piu preſto diremo quello grãde furore/uenne in tale deſpe ratione che diceua nõ potere piu ritornare ad amare el buõ Ieſu:e coſi miſerabilmente la cõduſſe alhorrendo inceſto cũ el proprio figlio:e cũ mie parole mai la pote ti rimouere dalla ſua paza obſtinatiõe:Vno altro al tut to mi affirmaua come la nocte parlaua dormẽdo cum dio/e dauali tãta dolceza e cõſolatiõe e deuotiõe cõ tut to i lachryme ſi riſolueua/e coſi ſuegliato cũ li occhi ba gni ſi ritrouaua/Dimãdãdoli la cauſa mi diſſe/cõe ha/ ueua cõſuetudĩe di ogni matina dire certe ſue aſſai ſim plice oratiõe/e che ꝑ quelle ſi credeua tale gratia riceue

re:ma el fine della cosa mi notifico:quella essere illusio
ne del maligno spirito:imperoche ultimatamẽte lo con
dusse al gratissimo et enormissimo peccato dellomici/
dio:de molte altre dõnitiole habiamo notitia : lequale
si psuadeno parlare cũ la gloriosa uergine maria: o ue/
ro ricetiere rispoſte nelle sue orõne dalli angeli:et uede
no da meza nocte in cella loro:essendo in orõne senza
alcune lume:grande splendore:et odeno uoce come d̃
angeli che li plano:lequale per alcuni segni credo sẽza
dubio siano ingãnate.Ma uoglio che sapiate che nõ so
lo le dõne:ma ancora li perfecti religiosi:imo alcuni sã
ti sono stati incio ingãnati:e specialmẽte uno elq̃le a/
desso e cãnonizato che fu nel tp̃o suo grãdissimo pre
dicatore:elq̃le credeua p certe reuellatione : e p̃dicaua
dicẽdo cõe era mãdato ad ãnũtiare la fine del mõdo:e
che doueua essere nel tale anno etc . Lequale cose p el
succesſo del tp̃o se cognosciuto nõ essere uere. De dui
altri anchora ho intesо :deliquali luno era p̃te seculare
molto deuoto:et laltro religioso tutto spirituale : aliq̃li
aparse secũdo che loro affirmauano La nostra Dõna
dicendoli che andasseno a roma e plasseno cũ quelli p̃
lati che p loro si doueua instituire et ordinare uno no/
uo ordine de epsa gloriosa uergine maria.e costui usci
della relligione:et andо a roma cũ el p̃te: et parlorono
a molti p̃lati:ma el succesſo dimostro che erão stati mi
serabilmente delusi et ingãnati.De molti altri ti porrei

recitare:liquali dicano le cose future p̄ reuelatiõe de li demonii et anchora da quelli nceueno certi admaistra/mẽti cũ liquali ho parlato piu uolte:et anchora uiueno bẽche alchuni uechii et alchuni giouani siano:ma per breuita tutti cum silẽtio passo: E per questo sono stato alquãto prolixo in explanatiõe di questo dubio : accio che tutte le p̄sone deuote siano admonite uolersi con/seruare semp̄ in la profundissima humilita/racordãdo a quelle/che ogni minimo peccato di supbia et elatione mẽtale dispiace piu a dio che nõ fa ogni grãde peccato di luxuria/come se peccasse cum la propria matre/o uero contra natura:e p̄ questo multe el demonio da ap/parente deuotione.e grãde dolceza/accioche la p̄sona mẽtalmente si insupbischi:o uero acio che mãchando puoi quello tãto feruore/caschino in desperatiõe:o í q̄l che altro enorme peccato:si come nelli p̄fati exẽpli ue/duto habiamo. Dubio nono.

Ora uoglio uediamo se la p̄sona deuota semp̄ h e piu grata et accepta a dio/che la p̄sona arida e senza deuotiõe/o uero senza spirituale feruo/re. A questo dubio multi responderebbeno/che quãto lhomo e piu deuoto/e piu inferuorato e piu cõpuncti/uo alle lachryme tãto piu e quãto a dio:ma noi ad plu ra respicientes:nõ ita de facili enũciamus:e po cũ disunc tiõe/e solido fũdamẽto e cũ lauctorita de li nostri uene rãdi maestri Altrimẽte rispõdiamo p̄mittẽdo q̄sta bi/

mẽbre diuiſiõe: q̃lli che ſono aridi e ſenza deuotiõe ſo
no in due differentie: ipo che alcuni nõ hãno epſa de/
uotiõe/ne ãcho cercháo di hauerla: ma alcũ altri eſſen/
do ſenza pccõ mortale ſi ſtudiáo cũ tutte le forze loro
di acquiſtare el dono: et il feruore de la deuotiõe: ma el
iuſto dio nõ li uolẽdo tal gratia dare ſi rimãgano coſi
aridi: ſemp̃ po ſũmamẽte deſiderãdola: et affaticãdoſi
p q̃lla q̃to poſſano: dice el Cãcelliere parſiẽſe ch̃ li pri
mi nõ ſono tãto grati a dio q̃to quelli che actualmente
hãno la deuotiõe: Ma parlãdo de li ſecundi puo multe
bene eſſere ch̃ nõ ſolamẽte ſiano tãto q̃ti a dio q̃ti li de
uoti: ma ãchora piu pche forſe piu ſaffaticão i acq̃ſtar
la: e cũ piu deſiderio/e magiore humilita/la dimãdano
a dio. che nõ fãno q̃lli che actualmẽte lhãno: e coſi nõ
la potẽdo obtenere: ſerueno a dio cũ piu faticha ſenza
loro colpa: e quaſi militano de pprii ſtipẽdii: po piu me
ritano: che q̃lli deuoti liquali nõ pateno tãta faticha in
aq̃ſtarla: ma ſerueno a dio de la gratia alloro cõceſſa. q̃
ſta dubitatiõe coſi dechiarata conforta li ſcrupuloſi: liq̃
li molte uolte affaticãſi p hauere la deuotiõe: e dimãdã
dola cũ grãde inſtãtia: nõ la potẽdo hauere ſi ſchomẽ
tano: quaſi credẽdoſi eſſere abãdonati da dio: e nõ eſſe
re i gratia de la ſua diuia uolũta: bẽch̃ ueramẽte molte
ſiano piu amati da dio ch̃ q̃lli tãto iferuorati: Elq̃le be
nigno dio alloro denega tale gratia nõ pche lhabii in
odi/ma acioche ſtiano piu humili: p che forſe hauẽdo

epſo feruore di deuotione ſinſupbirebeno: e tropo di ſe preſumerebeno ſprezando glialtri che tale gratia nō haueſſeno: Per queſto anchora poſſono eẽre admoni/ti li deuoti che non ſi credeno pero eſſere meglori ne piu grati a dio delli altri: Ex quo dalli atidi et indeuoti ſuperati eſſere poſſano. Nientedimeno non obſtante le predicte coſe/ceteris paribus/ſempre ſẽza dubio e piu elligibile lo ſtato della deuotione: che quello della inde uotione et atidita: perche el deuoto piu guſta Idio/ et piu ſe apropinqua allo ſtato de beati in paradiſo: eſſen do adunche tutte le altre coſe pare/meglio e certamen/te el deuoto che lindeuoto: cioe hauere guſto et ſenti/mento ſpũale del ſũmo Idio che al tutto di quello eſſe re priuo.

Dubio decimo.

A decima dubitatione e queſta: cioe ſe tutti q̃l li che ſi guardano da peccati/et fano le opere d Dio: uanno a paradiſo. Intendendo li termini della preſente dubitatione cõe intendeno li uulgari: et come qualche uolta parla la ſcriptura: e li ſancti docto/ri. Io te reſpondo che no: Imperoche ſancto Ambro/ſio dice: che non baſta il fare bene ma biſogna hauere la bona intentione: cioe fare le buone opere/e guardar ſi da peccati principalmẽte p lo amore de dio: e non p el timore ſeruile: cioe p fugire le pene. Imo magiore co ſa ti uoglio dire: che nõ e licito principalmente et ulti/

matamente fare li acti delle uirtu per acquistare el pa/
tadiso :e pche pochi sono che per amore del creatore
opino:pero pochi sono che uadino alporto de salute:
e questi tali che si fanno religiosi:e che si guardino dal
le luxurie:et altri peccati principalmente per fugire le
pene de linferno o del purgatorio /o uero p acquista/
re el paradiso: In rei ueritate non sono obseruatori de
diuini comandamenti nele loro opere sono ueri acti di
uirtu/ex quo manchano del recto et ordinato fine : de
quelle tale buone opere ma defficiente parlaua dauid
nel psalmo in persona de dio quando diceua : Cũ ac/
cepero tempus ego iusticias iudicabo:doue dio dice uo
lere al determinato tempo iudicare le nostre iustitie :
cioe le nostre bone opere/e uedere se quelle sono a sua
gloria e laude e per suo amore principalmente opate.
E laltro propheta pur parlãdo de le prefate opere/una
assai spauentosa sntia disse : Maledictus qui facit opus
dei fraudulenter:maledecto quello homo e quella dõ/
na che fa lopera de dio fraudulentemente: cioe princi/
palmente per fugire le pene dellinferno/ o uero per ac/
quistare el paradiso.Per questo disse lecclesiastes al.ix.
capitulo nescit homo utrum amore an odio dignus sit
per questo tanto temeua lo abbate agatone nello extre
mo passo della morte:per questo anchora la benedec/
ta anima de scõ hilarione non uoleua del suo afflicto
corpo uscire/perche non sapeua se le sue tante austere

penitentie erano facte principalmente per amore di Dio: Ma nota niente di meno / che e licito guardarsi da peccati: et fare le buone operatione / secundariamente per fugire le pene / e per acquistare la beatitudine creata de lanima sua: E cosi si debbe intendere Dauid nel psalmo quando disse: Inclinaui cor meum ad faciē das iustificationes tuas in eternum propter retributio / nem. Onde giudico una moderna opinione di uno nuouo Theologo essere falsa: elquale ha scripto esse / re licito operare principalmente per la beatitudine creata: laqualcosa e expressissimamente contra sancto Augustino che dice: Deus est ultimus finis ad quem re / ferenda sunt omnia: e sancto Bernardo anchora dice uaiuerus amor se ipso contentus est: Ma lasciamo an / dare che molti per parere docti piu che glialtri lascia / no la uerita / adherendosi a qualche falsa strana et er / ronea opinione.

Lanima deuota che ha inteso la dichiaratione del presente dubio forse piu dubiosa che prima mi diman da / dicēdo: Io mi guardo da peccati e facio assai buone operatione ma assai mi schomento e temo per che mi pare operare quasi principalmente per el timore delle pene / e per saluare lanima mia / non per amore di dio come per principale obiecto: E uorrei uolentieri ha / uere tale perfecto amore: che mi facesse operare / sen /

za alchuno riſpecto / ne di pena / ne di gloria: Ma queſto tale amore elquale molto deſidero non lo poſſo hauere: che debbo io fare in queſto caſo?

Queſto ſcrupulo auanti che riuolto io haueſſi la doctrina de ſacri Theologi molto mi affligeua e cruciaua la conſcientia mia: Ma puoi che cum loro mi ſono aſſai bene conſigliato / Ho inteſo che mi conuiene ſforzare quanto portano le forze mie: et fare dal canto mio el poſſibile per hauere queſto tale amore / allaqualcoſa molto / e / neceſſaria la preſente opera: e puoi debbo ricorrere a Dio / e cum deſiderio grande dimandarli mi dia gratia di operare principalmente ogni coſa a ſua gloria / e per ſuo amore: E coſi facendo la mia conſcientia ſi quieta: per che li doctori dichano che uolere e deſiderare efficacemente di amare Dio / non e altro che amare Dio. Perho ſe deſidero efficacemente di operare principalmente per ſuo amore: non / e / altro che principalmente operare per ſuo amore. Ma per piu ſatisfare a li ſimplici e deuoti: Auanti che io facci fine: ordinero una bella oratione / nellaquale ſi includera queſta petitione cum multe altre ad ogni perſona aſſai neceſſaria et opportuna.

Capitulo nelquale ſi dimoſtra in quanti modi la perſona puo liberarſe da le pene del purgatorio e quanto

ſia facile acquiſtare in queſta uita el uero iubileo e ple/
naria indulgentia per ſe medeſimo.

N ſina qui cum la doctrina de li ſancti et elleua
i ti doctori ti ho inſegnato fugire le crudele et a
cerbe pene de lo inferno: e acquiſtare la uera p
fectione del chriſtiano: cioe la uera ſapientia che ſapo/
roſamente guſta e ſente el ſuo creatore : et ultimata/
mente conſequire la eterna gloria del paradiſo : Hora
a complemento e perfectione de la preſente opera per
magiore ſatiſfactiõe del pio lectore uoglio breuemẽte
dechiarare in quanti modi poſſiamo fugire le horrẽde
pene del purgatorio ; talmente che quelle mai nõ ſen/
tiremo: e de queſto prendera la peccatrice anima grãde
piacere quando uedera/quanto gli ſia facile el conſe/
quire la plenaria indulgẽtia et uniuerſale remiſſione d
li ſuoi cõmiſſi peccati: Onde noue modi ſono quelli p
liquali in queſta uita poſſiamo receuere la remiſſione
de noſtri piccoli e gram peccati.

El primo modo e per la ſatiſfactione facta per pro/
pria uolunta mentre che uiuiamo/onde e piu ſatiſfac/
toria. e piu uale una minima diſciplina facta in queſta
uita/che cẽto milgliaia ne latro mundo.

El ſecũdo modo: e per la penitẽtia iniuncta dal ſacer
dote ne la cõfeſſiõe: laquale piu e mãcho ſcancella epſi
peccati/quãto alla pena/quãto ꝙlla magiore o minore
ſi ritroua.

Tertio modo e quando altri maximamente cũ auc-
torita del cõmutãte ſacerdote ſatiſfãno ꝑ noi: come in
diſciplinarſi et in dare elemoſina o uero in qualche al-
tro deuoto e ſatiſfactiuo modo.

Quarto modo e per la cõmunicatione de ſuffragii:
e meriti cõmuni:come ſi fa in eſſere facti partecipi dele
opere penale:e meritorie che ſi fanno neli monaſterii
o altre chieſie collegate.

Quinto ꝑ la patiẽtia hauuta nelle tribulatione/cũ el
pregare dio che quelle tale aduerſita patientemẽte tol-
lerate ci uaglino alla remiſſione/e ſatiſfactiõe de noſtri
perpetrati delicti:e certamẽte che le tribulatiõe di q̃ſta
uita hãno grãde uirtu a chi le ſa bene riceuere.

Sexto ogni opera di miſericordia ſpirituale/o tẽpora
le/e/remiſſiua de peccati:onde nelleuãgelio e ſcripto:
remette cioe le iniurie al proximo/e ſarãti remiſſi a te li
tuoi peccati.

Septimo tutte le opere facte dalla charita ꝓcedẽte/a
giũta la intẽtiõe o uero oratiõe che tabbino a ualere a
tale remiſſione: Onde e da ſapere che tutte le operatiõe
ꝓcedẽte dal moto de la charita.ſono ꝑ natura loro me
ritorie de uita eterna/e meritano augmẽto del p̃mio eſ-
ſentiale ꝑche a tale effecto ꝑ iſtitutiõe diuia da q̃lla ac-
ceptate ſono: Et oltra di q̃ſto eſſendoui la intẽtione o
uero la oratiõe/anchora uagliano alla indulgẽtia e re-
miſſione de peccati : e luno merito niente ſminuiſſe

laltro:cioe per pregare dio che le tue bone opere ti ua/
glino a la ſatiſfactione de peccati: Tu riceui epſa ſatis/
factione:e per queſto non hauerai minore merito eſ/
ſentiale:cioe minore gloria in paradiſo:e queſto pune
to e ſaputo da puochi/imperho che quaſi commune/
mente ogniuno crede che le opere ſatiſfactiue e penale
facte per la remiſſione de peccati non uaglino adaug/
mento de la gloria:o uero che non augmentano tanto
quanto ſe non fuſſeno facte per la ſatiſfactione/e coſi
per loppoſito dicano de le altre opere bone che non ſo
no penale:cioe che nō uagliano alla ſatisfactiōe de pec
cati/laqualcoſa e falſiſſima:come p efficaciſſime ragio
ne prouare ſi potrebbe: Vede adunche quanto gioua
el ſapere regulare:et ordinare le ſue operatione: Impe
rhoche ogni operatione procedente da charita/o pena
le/o non penale:ſi puo mediante la intentione drizare
a la ſatisfactione de proprii peccati:et etiam al augmē/
to de la gloria:e per queſto luno merito per niente nō
ſminuira laltro. Dico adunche chel mangiare/el bere/
el uigilare:lorare/el meditare/el legere/el lauorare/et ſi
mile opere quando facte ſono per charita tutte poſſa/
no eſſere ſatiſfactiue de peccati/e ſminuire le pene del
purgatorio mediante la intentione:cioe facendole tu
a quello fine:et ſimilmente quelle medeſime in nume/
ro ſaranno augmentatiue de la gloria:Perho ti confor

to che tu prieghi el ſignore che tutte le tue opere te le faccia ualere alla remiſſione e ſatisfactione de tuoi peccati. E queſta tale petitione per queſto ſara incluſa nel la oratione che di ſotto ſcripta trouarai.

Octauo et ultimo modo e molto notando: e ſempre memorando: poſto pur dal Cancielliere pariſienſe per elquale ſi puo in dubitatamẽte riceuere el uero giubileo e la plenaria indulgẽtia de tutti li ſuoi peccati per ſe medeſimo: cioe ſenza la bolla et auctorita papale in queſto mundo exiſtẽte. Onde dice el prefato doctore nel tractato de le indulgẽtie: che qualunche perſona dimandata a Dio cum charita/e perſeuerantemẽte la plenaria indulgentia de ſuoi peccati/certamẽte la impetra/ra: e morẽdo lanima ſua immediate ſenza ſentire alcuna pena nel purgatorio/uolara al cielo: E bẽche queſta ſua ſentẽtia paia a chi non intẽde/alquanto ſciocha e roggia/niẽte di meno uno tanto huomo non parlo ſenza fundamento: Perho che queſto ſuo decto ſia uero te lo prouo per lo euangelicho texto in piu luochi. Doue diſſe el noſtro Redemptore: Si quid petieritis patrem in nomine meo dabit uobis: Et Marci undecimo quecunque orantes peritis credite quia accipietis. Et Mattei ſeptimo. Omnis qui petit accipit. Et Iacobi quarto Petitis et non accipitis

eo ꝙ male petatis. Onde Nicholo de lira e li altri theo logi dicono ogni uolta che dimãdaremo a dio cosa per tinente alla salute per noi perseuerãtemẽte e cum cha rita sempre la obterremo: ma certa cosa e' dice el Cãcie liere chel dimãdare la plenaria indulgẽtia de suoi pecca ti in questa uita/per piu presto uolare al cielo/e cosa p tinẽte alla salute: adũche dimãdãdola ꝑseuerãtemẽte et cũ charita e ꝑ se medesimo senza dubio la ipetrara: per che altrimẽte sequitarebbe che leuãgelio non fusse ue ro che e impossibile: E ꝑ q̃sto si uede quanto sia facile el fugire le pene del purgatorio: exquo dimãdando da quelle essere liberati cũ le prefate cõditione di certo sa remo exauditi: e questo e cõmune a tutti li homini del mũdo: Perho nella nostra oratiõe che sequitara ancho ra sincludera questa degna e tãto utile domãda. Ma ꝑ che li religiosi hãno la uia piu facile: e piu expedita da scẽdere in cielo/cõ non hãno li seculari: ꝑho alloro con solatione uoglio sottogiũgere al propositio nostro una grãde sentẽtia/sempre da tenere amẽte laquale e di q̃l lo tãto aceso ꝓdicatore Sãcto Bernardino da siena nel li suoi sermoni: Doue dice ogni uolta che lo religioso o uero la religiosa si troua senza mortal peccato e con tẽtasi di hauere facto la sua professione/talmẽte che se non lhauesse facta di nuouo la farebbe/semꝑ riceue la plenaria remissiõe de suoi peccati: e torna pura e netta comel giorno che fu batizata: e se cẽto uolre el di fa q̃

sto proposito cento uolte bisognādo riceue esso Iubi/
leo: Questo medesimo si conuiem dire secūdo la opini
one de scō Thomaxo. secūda secūde. q. ultima articulo
tertio ad tertiū/ et similmente di sancto Bernardo in li
bro de p̄cepto et dispen. et de multi altri che tengão q̄/
do el religioso fa professiōe che gli siano remissi tutti li
suoi peccati: Ma come questo seguiti dallopiniōe di co
storo non lo dechiaro in presentia p̄ essere breue: et ēt
ho p̄supposito parlare a simplici et a deuoti liquali nō
ricerchano tāte p̄batiōe: ralegrati adūche o tu religio/
so che cōtento sei di hauere facto p̄fessiōe: p̄seuera e pi
glia cōforto o tu uergine chel mūdo hai lasciato: ip̄ho
che hai electo quello stato nelquale facilmēte puoi sal/
uarti/ et ogni pena horrēda schāpare del purgatorio: E
uoi seculari in sieme cum noi ringratiate el nostro beni
gno Iesu che tāti modi ci ha insegnato di saluarci: cun
liquali se nō seremo negligēti tutti li cruciati fugire e la
gloria consequire potremo: Et accioche del presente ca
pitulo/ e de lo imediate p̄cedēte ogni simplice et idiota
p̄sona fructo et utilita riceuere possi. Ho ordinato la in
frascripta oratione: p̄ laquale si dimāda a dio chel ci cō
cedi gratia che tutte le nostre opere p̄ suo amore prin/
cipalmēte da dio facte siano e che quelle anchora ci ua
glino nō solo al augmēto de la gloria: ma anchora alla
remissione de peccati: E che i questa p̄sente uita ci do/
ni el uero giubileo/ e la plenaria remissione/ et indulgē/

tia de tutti e noſtri peccati: et ogni ꝑſona che la dira ꝑ ſe cũ charita e ꝑſeuerãtemẽte obterra quãto diſopra e decto: e coſi morẽdo lanima ſua di ſubito uolara al cie lo ſenza tochare alchuna pena del purgatorio: laquale oratiõe dice in queſta forma.

d Eus uenix: Deus pacis: Deus idulgẽtiarũ recõ/ciliatiõis/et ſatisfactiõis amator: Qui oẽs uis ſal uos fieri nec morientiũ ꝑditione letaris: Ego te ſupplici et cõtrito corde deprecor: mihi fidem ſpem et charitatẽ largiaris ut oia opa mea ad laudẽ tuã pricipa/liter fiãt: eaq; nõ ſolũ ad beatitudinẽ ſed etiã ad remiſſi onẽ meorũ ualeãt peccatorũ: ſana me domine et miſe/rere mei. In preſenti uita uerũ Iubileũ ac plenariã delic torũ meorũ idulgẽtiã elargiẽdo. Ita ut aia mea a corpo re ſeparata/ſtatim ualeat cælũ purgata cõſcẽdere: Inter cedẽtibus mentis oium uirginũ cõfeſſorũ martyrũ/apo ſtolorũ/patriarcharũ/ꝓphetarũ/ Glorioſe uirginis Ma/rix Patronx et aduocatx noſtrx/ac paſſiõis noſtri piſſi mi redẽptoris Ieſu xꝑi filii tui et domini noſtri/q; recũ uiuit et regnat in unitate ſpiritus ſancti deus ꝑ omnia ſecula ſeculorum Amen.

Epilogo.

c Vm laiuto di dio al fine ſiamo ꝑuenuti de lopa noſtra/doue i breuita dechiarato habiamo: elfũ damẽto de la uita ſpirituale: cioe le diuerſe po/tẽtie de lanima: de leq̃le ꝓcedeno tre molto diuerſe ge/

neratiõe di homini / catiui / buoni / e pfecti: e le multe re
gule / et ipedimẽti di q̃lla: cũ la dechiaratiõe d̃ multi du
bii: Hora ci cõuiẽ referire gratia al dolce autore di no/
ſtra ſalute: ch̃ la mia piccola barchetta al deſiderato por
to ha cõducto: et il mio ibecille e tenue igegno / ha cũ
la ſua gratia illumiato: talmẽte che dalla ſemita e recta
uia de noſtri deuoti doctori diſ lõgatomi eſſere nõ cre/
do: e ſe pur ignorãtemẽte i alcũo errore caduto fuſſi: al
la correptiõe et emẽdatiõe di q̃lũche charitatiua pſona
mi ſottopõgo: Notificãdo p le multe occupatiõe e bre
uita di tẽpo. ĩo hauere laſciate multe belle coſe / et etiã p
nõ eſſere troppo lõgo: Itẽ multe materie ſutile e ſpecu
latiue: come In che modo ſi puo cõtẽplare la diuinita:
et ſimile coſe le ho de iduſtria: parlãdo a ſimplici: p̃ter/
miſſo: liq̃li di ſimile ſpeculatiõe alchũa utilita riceuuto
nõ harebbeno: et eo maxie che alli iexercitati nõ ſi puo
tãto chiaramẽte parlare che baſti: Pero ſapino chel mo
do di receuere fructo di q̃ſta doctria e: che i loco ſeque
ſtrato da tumulti cũ la mẽte pura i ſecreto la legghino/
E cũ itẽtiõe di exequire quãto i epſa ſi cõtiene piu uol
te la replichio: e coſi mediãte la expiẽtia / cũ la replicata
lectiõe / ſarãno facti capaci: et itẽderãno tutte le coſe i eſ
ſa cõtenute. Ad honorẽ et laudẽ ſcõrũ cõfeſſorũ Augu
ſtini p̃tis noſtri et Fridiani, p̃tectoris / ac lucẽſis ep̃i: Nec
nõ glorioſiſſimæ uirgis Marie / et oĩum ſcõrũ ac dñi no
ſtri Ieſu xp̃i q cũ patre et ſp̃u ſcõ uiuit et regnat i ſecu
la ſeculorũ Amen.

Tabula della presente opera E prima.

Prefatione doue si dimostra la necessita et utilita della presente opera et inuitasi qualunche persona a douer la legere e studiare.

Prohemio doue si dichiara come la scientia e notitia che noi habiamo de dio e piu che tutte le altre degna e nobile.

Capitulo primo delle tre operatione dellanima cioe cogitatione/meditatione/ et contemplatione.

Capitulo secundo doue si dechiara essere tre generatione de huomini/cioe cattiui/boni/e perfecti.

Capitulo tertio delle regule necessarie alla uita spirituale e contemplatiua. Et primo Regula prima come si debbe considerare la propria complexione e naturale inclinatione.

Regula secunda come si debbe considerare el proprio stato.

Regula tertia cõe si debbeno fugire le uane occupatiõe

Regula quarta/quale debba essere la infinita et il fine del contemplatiuo.

Quinta regula in che modo e necessaria la finale perseuerantia.

Sexta regula/Quale sia lo idoneo tempo e loportuno locho/et il conueniente sito del corpo a chi uuole orare/meditare/e contemplare.

Septima regula et aurea della ſancta diſcretione.
Octaua regula come ne la uita ſpirituale ſi debbe elege re uno perfecto et experimentato maeſtro.
Regula nona: Come non baſta legere e uocalmente orare; ma biſogna alla ſãcta meditatiõe al tutto darſi.
Tre conſideratione de tre gradi principali liquali ſono nella uita ſpirituale et contemplatiua.
Regula decima: qual modo ſi debbe tenere nel meditare
Capitulo nelquale ſi dichiara quale coſe ſi debbino meditare.
Capitulo nelquale piu particularmente ſi dichiara el modo ſi tiene nel meditare et e utile materia a ſapla.
Capitulo doue ſi puone uno optimo e facile modo de meditare extracto de parola in parola dal Cancellie re pariſienſe.
Capitulo Come nella meditatione per fugire tutti li pi culi debbe lhomo rimouere lo ſpirito dalli fantaſmati
Capitulo del pianto e lachryme molto opportuno nel la uita ſpirituale.
Capitulo Doue ſi pongano molti impedimenti della uita ſpirituali.
Capitulo nelquale ſi dichiarano dece belle dubitatiõe pertinente alla uita ſpirituale et contemplatiua.
Primo dubio cum la dechiaratione quale uia e piu cõ moda et utile alla uita ſpirituale O quella delle tribu latione o quella delle proſperita.

Secūda dubitatiōe chie piu hābile alla uita cōtēplatiua o la persona docta o la ignorante.

Tertia dubitatione in che modo si puo cognoscere ch huomo sia puenuto alla pfectione della uita spūale.

Quarto Dubio se tutti li homini cioe seculari e religiosi sono tenuti cerchare la perfectione della uita spirituale.

Dubio quinto che uole dire che qualche uolta el cōtēplatiuo p qualche giorni stara in gram feruore et hauera grāde sentimēto di dio e poi p molti giorni remane tutto arido quasi cōe habādonato dalla gratia diuina.

Dubio sexto se el Demonio puo fare che la pson deuota nella oratione si uenghi meno p debilita corporale.

Dubio septimo se per industrie humane si possano cognoscere e distinguere le uisione o reuellatione diuine da quelle del Demonio.

Dubio Octauo sel demonio puo cū sua potētia e fraude dare deuotione e gusto spirituale e quiui uederai multe belle cose utile e curiose a saperle.

Dubio nono Se la pson deuota sempre e piu grata a dio che la indeuota et in questo capitulo uedrai una bella et utile decisione.

Dubio decimo se tutti quelli che si guardano da peccati uanno a paradiso.

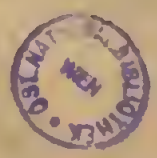
Capitulo doue se insegna come per noue modi puo la persona consequire la remissione de peccati: et obtenere p se stesso el giubileo e plenaria indulgentia senza auctorita o bolla papale et e doctrina multo utile e bella a saperla.

Oratione laquale chi la dira per se cum charita e pseuerãtemente obterra questa gratia che tutte le sue operatione li ualeranno al augmento della gloria et alla remissione e satisfactione de suoi peccati et. ultimatamente obterra la plenaria indulgẽtia de suoi peccati.

Epilogo Doue breuemẽte si raccogliano le materie dicte et insegnasi el modo di studiare la presente opera.

FINIS Laus tibi Xp̃e.

Impressum Bononix per Ioannem Antonium de Benedictis Ciuẽ Bononiẽsẽ. Anno domini .M.cccc.iii. Die uero.iii. Mensis Ianuarii.



MM. II.

St. IV. 24

Österreichische Nationalbibliothek
+Z197253306